



OPEN 2023-2024

OTTOBRE - GENNAIO



Crea-Attività



Coordinatrice della rassegna  
**Valeria Reale Ruffino**  
Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia

**Venerdì 6 ottobre 2023 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:00 | Convegno**  
**GLI INGEGNERI E IL FUTURO DELLA MOBILITÀ A VERONA**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Comitato scientifico: Ing. Gulde Rossi - Ing. Francesco Seneci - Ing. Paolo Pinelli

**Lunedì 16 ottobre 2023 (3 CFP)**

**ORE 9:00 - 13:00 | Convegno**  
**EVOLUZIONE DEI SISTEMI D'IRRIGAZIONE PER IL RISPARMIO IDRICO IN AGRICOLTURA**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Comitato scientifico: Ing. Anna Rossi - Ing. Roberto Penazzi

**Mercoledì 25 ottobre 2023 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:30 | Convegno**  
**QUADRANTE EUROPA POLO NEVRALGICO DELLO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI VERONA: IL PASSATO, IL PRESENTE ED IL FUTURO**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Comitato scientifico: Ing. Paolo Soardo - Ing. Andres Di Monte

**Mercoledì 8 novembre 2023 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:00 | Seminario**  
**DAL RADIATORE IN GHISA ALLE NUOVE PROPOSTE VERONESI NEL SETTORE DELLA MECCANICA**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Comitato scientifico: Ing. Andrea Falsirolo - Ing. Stefano Lonardi

**Venerdì 17 novembre 2023 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:00 | Seminario**  
**IL PROCESSO EVOLUTIVO DEL DESIGN - IL RUOLO DELL'INGEGNERE**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Coordinatore scientifico: Ing. Marco Gianacani

**Venerdì 24 novembre 2023 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:00 | Seminario**  
**ENERGIE: L'IMPEGNO PER ABBATTERE I COSTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Coordinatore scientifico: Ing. Emanuele Vendramin

**Mercoledì 6 dicembre 2023 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:30 | Seminario**  
**SOLUZIONI DIGITALI IERI E OGGI: IL RUOLO DEGLI INGEGNERI**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Coordinatore scientifico: Ing. Mattia Zago

**Martedì 19 dicembre 2023 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:00 | Visita tecnica**  
**DALLE STRUTTURE DI ETÀ ROMANA ALLE STRUTTURE CONTEMPORANEE**

Verona, Vicolo Botte - (adiacente biglietteria Teatro Romano)  
Coordinatore scientifico: Ing. Silvia Laverdi

**Venerdì 12 gennaio 2024 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:00 | Seminario**  
**SOSTENIBILITÀ, OLTRE IL VERDE: LE ISOLE DI CALORE - ORIGINI E CONSEGUENZE**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Comitato scientifico: Ing. Stefano Lonardi - Ing. Elena Mazzola

**Venerdì 19 gennaio 2024 (3 CFP)**

**ORE 14:30 - 18:00 | Seminario**  
**L'UOMO AL CENTRO PER COSTRUIRE IL FUTURO**

Verona, Magazzini - sede Ordine Ingegneri Verona e Provincia  
Coordinatore scientifico: Ing. Vittorio Bertani

**Orari Apertura Segreteria:**

Lunedì: 9:30 - 12:30; 14:00 - 17:30 / Martedì: 14:00 - 18:30 / Mercoledì: 11:00 - 13:00 / Giovedì e Venerdì: 9:30 alle 13:00

Il programma potrà subire variazioni, tutti gli aggiornamenti sul sito [www.ingegnerivv.it](http://www.ingegnerivv.it)



**INGRESSO GRATUITO**

Gli eventi prevedono CFP per gli Ingegneri partecipanti

# Rassegna stampa

**Open 100 «Crea-Attività»  
2023-2024**

# Conferenza stampa di presentazione 4/10/2023 Comune di Verona



ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA IN PROVINCIA

Comunicato stampa

**Open 2023-2024 «Crea-Attività»**

**Tras mobilità, green e sostenibilità, l'ingegneria fonde tecnica e creatività per parlare i linguaggi del futuro**

**Nel centenario dell'ordine degli ingegneri torna la rassegna: dieci incontri sulla Verona di ieri, oggi e domani**

Verona, 4 ottobre 2023 — Tre convegni, sei seminari e una visita tecnica con cui tornare risposte alle domande del futuro di Verona: quale direzione prenderà la mobilità, come si abbatteranno i costi energetici, quali vie perseguiremo al risparmio idrico, come si evolveranno meccanica e design? Nel centenario dell'atto professionale, l'Ordine degli Ingegneri di Verona propone la decima edizione della rassegna «Open» incentrata su tecnica e creatività. Il titolo del ciclo d'incontri, in programma dal 6 ottobre 2023 al 19 gennaio 2024 nelle sale al Magazzini<sup>1</sup> in via Santa Teresa, è «Crea-Attività» e racchiude in sé il racconto del contributo progettuale e operativo dell'ingegneria allo sviluppo della città. Ecco perché, come sempre, la porta delle riflessioni si apre a tutto il pubblico, addetti ai lavori e non, secondo quel senso di dialogo con la comunità che sta alla base dell'Ordine. La manifestazione è stata presentata oggi in Sala Avanzi del Comune di Verona dalla vicepresidente Barbara Bisioletti, dal presidente dell'Ordine Matteo Limoni e dalla coordinatrice e consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Valeria Reale Ruffino.

**L'INGEGNERIA CHE VERRÀ**  
Condotta dal consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Valeria Reale Ruffino, «Open 2023/2024» vuole indagare le soluzioni condivise che hanno migliorato, migliorano e miglioreranno lo sviluppo di Verona. I temi «Crea e «Attività», insieme, suggeriscono la dimensione di creazione e di «emissione a terra» che caratterizzano gli apporti dell'ingegneria al tessuto sociale ed economico del territorio.

«Ogni forza, ogni espressione ingegneristica ha contribuito alla crescita di Verona in una contaminazione di ruoli e di competenze — evidenzia il presidente dell'Ordine, Matteo Limoni — in tal senso «Open» vuole quest'anno approfondire, oltre alle novità del settore e alle necessità del territorio, anche le nuove tecnologie che diventano green e l'importanza della comunicazione nei processi».

**Il primo appuntamento della rassegna, venerdì 6 ottobre dalle 14.30 alle 18**, è con il convegno «**Gli ingegneri e il futuro della mobilità a Verona**», in cui si partirà dallo studio dell'evoluzione della domanda di mobilità a Verona negli ultimi 30 anni per approdare alla situazione attuale e alle prospettive per la città. «Gli ingegneri si interrogano quotidianamente su città e soluzioni sostenibili. Il convegno nasce dalla necessità di affrontare e dare un contributo a una problematica che coinvolge tutti, aprendo la discussione ai principali attori della mobilità e del suo governo», spiega Reale Ruffino.

**DA GREEN AL RISPARMIO ENERGETICO**  
Dopo il convegno inaugurale, «Open 2023/2024» proseguirà lunedì 16 ottobre, dalle 9 alle 13, soffermandosi sull'evoluzione dei sistemi d'irrigazione per il risparmio idrico in agricoltura». Si tratta di un'occasione per analizzare i progressi fatti dai Consorzi di Bonifica

1. Via Santa Teresa, 10 - 37139 Verona - Tel. 0477 8122 04 - Fax 0477 8122 04 - Email: info@ordineingegneri.it - Web: www.ordineingegneri.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA IN PROVINCIA

sistema costruttivo, delle tecniche e dei materiali di alcune opere edili dal forte valore simbolico, realizzate nel corso degli anni, permettendo di verificare lo sviluppo della progettazione, della manutenzione e dell'organizzazione del cantiere.

Il penultimo appuntamento con «Open», **venerdì 12 gennaio 2024 dalle 14.30 alle 18, verterà su «Sostenibilità, oltre il verde: la lotta al calore — Origini e Conseguenze»**. Quanto alle «lote di calore» è un tema molto sentito, originatosi negli ultimi decenni, anche a seguito della forte urbanizzazione di alcune aree del Paese. Si parlerà di un fenomeno che comporta un surriscaldamento locale con un aumento delle temperature fino a 4-5° rispetto alle zone periferiche o alle campagne. Nel corso del seminario, gli esperti invitati dall'Ordine spiegheranno come è possibile intervenire per attenuare gli effetti negativi sulla scelta di materiali adatti e valorizzando il verde urbano.

Infine, la **chiusura con «L'uomo al centro per costruire il futuro», il seminario di venerdì 19 gennaio 2024, dalle 14.30 alle 18**. Lo scorporo sarà il cambiamento della professione di ingegnere. Obiettivo, capire come sono cambiati il mercato del lavoro e le skills richieste sia nel campo della libera professione sia nel settore pubblico/privato, ma anche come siano cambiati i modelli organizzativi e di comunicazione. Anche in questo caso, alcuni casi di studio amplieranno il raggio della riflessione orientando, nello specifico, come la cultura ingegneristica legata a creatività e innovazione possa esprimere azioni del forte impatto sociale.

Il presidente dell'Ordine, Limoni, aggiunge che «durante la rassegna scopriremo aspetti inediti dell'evoluzione di Verona e delle innovazioni tecnologiche condivise da veri settori del tessuto economico e sociale. Ma, come detto, non sarà solo una celebrazione del passato. «Open» guarda soprattutto al futuro, alla creatività e all'esperienza per attuare soluzioni condivise e sviluppo sostenibile».

In conclusione, la coordinatrice, **Reale Ruffino**, rimarca che «ogni tema in discussione durante la rassegna sarà affrontato con particolare attenzione all'aspetto umano e alla creatività che guidano gli sviluppi: una significativa opportunità di apprendimento e confronto sia per gli ingegneri sia per il pubblico di non addetti ai lavori che parteciperà agli incontri».

**INFORMAZIONI**  
Il programma completo di «Open 2023/2024» è scaricabile dal sito internet [www.ingegneri.vr.it](http://www.ingegneri.vr.it). Gli eventi prevedono crediti formativi professionali (CFP) per gli ingegneri partecipanti.

La rassegna è realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca – Accademia di Belle Arti Statale di Verona, Università di Verona e Università di Trento, Collegio Ingegneri di Verona Green Building Council Italia e Scania. Ha il patrocinio di Regione Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Federazione dell'Ordine degli Ingegneri del Veneto, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, Centro Nazionale di Studi Universitari, Archivio di Stato di Verona, Accademia di Agricoltura, Scienza e Lettere di Verona, Collegio Ingegneri Ferraresi Italiani, Anon Verona, L'Area e Verona Network.

È stata realizzata con il contributo di Consorzio Zai, FedorManager, Maxa air conditioning, M&S e VitecCom.

Contatti per la stampa

Veronica Bisioletti | v.bisioletti@ordineingegneri.it  
Tel. 0477 8122 04 | Fax 0477 8122 04  
Email: info@ordineingegneri.it | Web: www.ordineingegneri.it

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA IN PROVINCIA

che operano nel Veneto. Il tutto tramite l'analisi dei dati aggiornati sulle nuove tecniche di irrigazione e sullo sfruttamento di sorgive e acque depurate. Oltre ai Consorzi stessi, analizzeremo i dibattiti gli Enti che si occupano di gestione delle acque sul territorio. E alla fine sarà elaborato un documento sul tema del consumo dell'acqua.

Il terzo appuntamento, **martedì 25 ottobre, dalle 14.30 alle 18.30**, riguarderà il «**Quadrante Europa, polo nevralgico dello sviluppo della città di Verona: il passato, il presente e il futuro**». Se da un lato i Magazzini Canalotti che ospitano la sede dell'Ordine furono inaugurati nel 1920 inaugurando in un unico polo legislativo tutta la produzione orfittologica, nel 1948 nacque quel Consorzio Zai che si preoccupa di favorire l'espansione dell'industria veronese e che ad fine degli anni '70 vide nascere l'area del Quadrante Europa. La prima parte del convegno intende raccontare questa storia di sviluppo costante mentre nella seconda parte si discuteranno i piani che coinvolgeranno il Quadrante Europe nei prossimi anni.

Il primo seminario si svolgerà **martedì 6 novembre, dalle 14.30 alle 18.00**, e presenterà il focus «**Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica**». Sarà un excursus in tre fasi: si partirà dagli anni '30 ai tempi della produzione dei radiatori seguiti da quella delle caldaie per il riscaldamento domestico, si fotografata la posizione acquisita nel tempo dalle aziende veronesi nel settore termomeccanico nazionale e si aprirà, infine, alle pagine ancora da scrivere circa la meccanica leggera per l'efficienza energetica.

Il secondo seminario sarà **venerdì 17 novembre, dalle 14.30 alle 18**, su «**Il processo evolutivo del design — Il ruolo dell'ingegnere**». Parato in collaborazione con l'Accademia delle Belle-Arti di Verona, l'incontro verterà sugli aspetti sociali e culturali della creatività, toccherà le recenti innovazioni nel design e illustrerà l'applicazione dell'arte nella riqualificazione degli spazi urbani.

Il terzo seminario, **venerdì 24 novembre dalle 14.30 alle 18**, si sposterà sul fronte dell'«**Energia: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali**». L'indagine dedicata alla storia del biotricaldamento, a partire dal primo impianto cogenerativo di Forte Procello e dalla realizzazione della prima rete calore, permetterà di giungere fino ai giorni nostri valutando le cinque centrali di produzione, gli oltre 180 km di rete realizzate e gli oltre 1.300 condomini allacciati. Sarà poi analizzato il passaggio dal combustibile gas metano al recupero di cascami termici e alle fonti rinnovabili. In chiusura, si metteranno in luce le potenzialità di espansione della rete e le possibili tecnologie (accumuli, geotermia, solare, idrogeno) che consentiranno al biotricaldamento di porsi come strumento centrale per il perseguimento dei target climatici e ambientali nelle città.

**DIGITALE E RIFLESSI SOCIALI**  
L'intento di «Open 2023/2024» è anche esaminare l'universo digitale. Nel seminario «**Soluzioni digitali ieri e oggi: il ruolo degli ingegneri**, previsto per **martedì 6 dicembre dalle 14.30 alle 18.30**, l'attenzione sarà posta su casi di studio a base-pratica che calano la figura degli ingegneri nell'evoluzione digitale. Secondo risultati l'importanza dell'intelligenza artificiale, il ruolo di chi si occupa di sicurezza e il ruolo cruciale della sicurezza informatica. Un'occasione unica anche per confrontarsi con professionisti del settore.

La visita tecnica, invece, è fissata per **martedì 19 dicembre dalle 14.30 alle 18** e si prefigge lo scopo di intavolare un viaggio nella Verona di ieri e di oggi, passando **Dalle strutture di «la romana alle strutture contemporanee»**. Durante l'evento, attraverso l'evoluzione delle tecniche costruttive ottiche e l'impiego di nuovi materiali, sarà mostrato il superamento delle difficoltà di esecuzione affrontato con il lavoro di cantiere. Lo studio del

Veronica Bisioletti | v.bisioletti@ordineingegneri.it  
Tel. 0477 8122 04 | Fax 0477 8122 04  
Email: info@ordineingegneri.it | Web: www.ordineingegneri.it

# Rassegna stampa

Telenuovo  
Italia sostenibile  
La Cronaca di Verona  
Verona Network  
Servizio Tg Telearena

11/10/23 09:33 A Verona la decima edizione della Rassegna Open: mobilità, green e sostenibilità | Telenuovo | Telenuovo

telenuovo

VERA  
25ª FIERA DELLA POLENTA 12 OTTOBRE 2023  
5 NOVEMBRE

A Verona la decima edizione della Rassegna Open: mobilità, green e sostenibilità

Il dialogo è centrale per la nostra attività. In questi giorni si discute di come affrontare le sfide del futuro.

Scopri gli elettrodomestici da lavaggio Samsung

04/10/23 09:33 A Verona la decima edizione della Rassegna Open: mobilità, green e sostenibilità | Telenuovo | Telenuovo

telenuovo 17/10/23 08:00 Ingegneri per la mobilità sostenibile, convegni e seminari a Verona | Italia sostenibile

etiti

A Verona la decima edizione della Rassegna Open: mobilità, green e sostenibilità

Il dialogo è centrale per la nostra attività. In questi giorni si discute di come affrontare le sfide del futuro.

Ingegneri per la mobilità sostenibile, convegni e seminari a Verona

Atteso e cura di Redazione

Verona, nel suo cammino verso un futuro più sostenibile, ospita tre convegni, sei seminari e una visita tecnica. Il tutto organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona. Questa iniziativa ambisce a rispondere alle sfide imminenti in ambito di mobilità, sostenibilità energetica, risparmio idrico, e innovazione nel settore meccanico e del design.

La rassegna, intitolata "Crea-Attività", si svolge in occasione del centenario dell'Ordine e si terrà presso i Magazzini I in via Santa Teresa, dal 6 ottobre 2023 al 19 gennaio 2024. Questo evento offre un'opportunità per esplorare il ruolo cruciale che l'ingegneria svolge nello sviluppo di Verona, con un focus sulla creatività e la progettualità. La partecipazione è aperta al pubblico in generale, professionisti del settore e a chiunque desideri contribuire a questo dialogo comunitario, uno degli obiettivi principali dell'Ordine.

Il video è un estratto della rassegna "Crea-Attività" del 14-15 ottobre 2023. A cura di Telenuovo. Indirizzo: 201/10194 - Verona - la decima edizione della rassegna Open: mobilità green e sostenibilità

L'evoluzione della mobilità a Verona Si partirà dallo studio sugli ultimi 30 anni per approdare alla situazione attuale



Tre convegni, sei seminari e una visita tecnica con cui cercare risposte alle domande del futuro di Verona: quale direzione prenderà la mobilità, come si abatteranno i costi energetici, quali vie porteranno al risparmio idrico, come si evolveranno meccanica e design? Nel centenario dell'alto professionale, l'Ordine degli Ingegneri di Verona propone la decima edizione della rassegna «Open» incentrata su tecnica e creatività. Il titolo del ciclo d'incontri, in programma dal 6 ottobre 2023 al 19 gennaio 2024 nella sede al Magazzino 1 in via Santa Teresa, è «Crea-Attività» e racchiude in sé il racconto del contributo progettuale e operativo dell'ingegneria allo sviluppo della città. Ecco perché, come sempre, la porta delle riflessioni è aperta a tutto il pubblico, addetti ai lavori e non, secondo quel senso di dialogo con la comunità che sta alla base del lavoro dell'Ordine. La manifestazione è stata presentata in Sala Arazzi del Comune di Verona dalla vicinista Barbara Bissoli, dal presidente dell'Ordine, Matteo Limoni e dalla coordinatrice e consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Valeria Reale Ruffino. Coordinata dal consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Valeria Reale Ruffino, «Open 2023/2024» vuole indagare le soluzioni condivise che hanno migliorato, migliorano e miglioreranno lo sviluppo di Verona. «Ogni forza, ogni espressione ingegneristica ha contribuito alla crescita di Verona in una contaminazione di ruoli e di competenze — evidenzia il presidente dell'Ordine, Matteo Limoni —. In tal senso "Open" vuole quest'anno approfondire, oltre alle novità del settore e alle necessità del territorio, anche le nuove tecnologie che diventano green e l'importanza della comunicazione

<https://www.cronacaverona.com/evoluzione-della-mobilita-a-verona/>



Tra mobilità, green e sostenibilità: a Ve incontri sul tema

Nel centenario dell'Ordine degli Ingegneri torna la rassegna "Open": dieci incontri sulla Verona

Di Redazione - 5 Ottobre 2023



Tre convegni, sei seminari e una visita tecnica con cui cercare risposte alle domande del futuro di Ver mobilità, come si abatteranno i costi energetici, quali vie porteranno al risparmio idrico, come si evol centenario dell'alto professionale. l'Ordine degli Ingegneri di Verona propone la decima edizione dell e creatività.

<https://daly.veronainetwork.it/green/mobilita-green-e-sostenibilita-a-verona-su-ciclo-di-incontri-sul-tema/>

# Primo evento 6/10

# Gli ingegneri e il futuro della mobilità a Verona

## Annuncio stampa e comunicato post evento

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA IN PROVINCIA

Comunicato stampa

**VERONA CITTÀ METROPOLITANA. IL FUTURO DELLA MOBILITÀ: INGEGNERI ED ESPERTI A CONFRONTO. DOMANI 6/10 ALLE 14.30**  
Primo incontro della rassegna OPEN 100 organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona

Verona, 5 ottobre 2023 - Traffico, lavori in corso, mercati di Natale, mezzi pubblici, affollamento ciclopico e sicurezza stradale. La mobilità è un nodo centrale per Verona da risolvere a maggior ragione se vuole diventare città metropolitana. La progettazione e la pianificazione urbana sono, infatti, fondamentali per una città che si candida a fare un passo evolutivo significativo.  
L'Ordine degli Ingegneri di Verona, nel corso la decima edizione della Rassegna Open "Crea-Attilia" organizza domani, venerdì 6 ottobre un incontro sul futuro della mobilità a Verona e la sua pianificazione. L'appuntamento è alle 14.30 nella sede dell'Ordine degli Ingegneri al Magazzini in via Santa Teresa 12.

"Affrontare il tema delle infrastrutture per la mobilità è fondamentale per una città che si candida a diventare metropolitana. La questione è articolata perché affronta molti aspetti della mobilità: dall'abitazione al traffico dei veicoli, alla composizione e flussi ai nodi, dalle criticità legate alla mobilità ciclo-pedonale o al trasporto pubblico alla sicurezza stradale, fino alla qualità urbana. Questi temi prevedono anche diverse soluzioni che affrontano insieme ad altre questioni durante il convegno di venerdì", spiega il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Matteo Lisenti.

Coordinati dal consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Valeria Reale Ruffino "la rassegna Open 2023/2024 - dice Reale Ruffino - vuole indagare per i diversi campi dell'ingegneria. L'approccio creativo di problemi è un'abilità preziosa in molti campi, dalla risoluzione di problemi più semplici fino all'innovazione tecnologica. I termini "Crea e Attilia", insieme, suggeriscono un approccio trasversale e aperto nell'affrontare le problematiche, nel considerare i diversi approcci per attivare soluzioni creative. L'obiettivo del convegno sulla mobilità nasce dall'esigenza di affrontare e dare un contributo ad una problematica che coinvolge tutti aprendo la discussione ai principali attori della mobilità e del suo governo: una significativa opportunità di approfondimento e condivisione sia per gli ingegneri sia per il pubblico di non addetti ai lavori che parteciperà agli incontri.

Dopo i saluti istituzionali, l'incontro sarà strutturato in due parti: nella prima si affronterà il tema di "Verona e la sua pianificazione della mobilità" e nella seconda si svolgerà una tavola rotonda dal titolo "Il contributo degli ingegneri per la mobilità di Verona nel futuro prossimo" Nella prima parte del convegno interverrà Guido Rossi, ingegnere dei trasporti, Ph.D., componente Commissione Trasporti e Viabilità dell'Ordine degli Ingegneri di Verona. Michele Fasoli, dirigente responsabile del settore Mobilità e traffico, Strade e Giardini del Comune di Verona e Francesco Senesi, Capo Nidmulty del Comune di Verona, Giorgio Zanoni, ex dirigente responsabile del settore Mobilità e traffico, Strade e Giardini del Comune di Verona e Francesco Senesi, Capo Nidmulty del Comune di Verona, Giuseppe Mazzari, per ATVI il direttore dei Servizi Tecnici Antonio Pavesani, per il Comune di Verona sarà presente il dirigente responsabile del settore Mobilità e traffico, Strade e Giardini del Comune di Verona Michele Fasoli. Sarà altresì presente Tommaso Ferrari, assessore alla Transizione ecologica, Ambiente, Mobilità del Comune di Verona.

Per informazioni e iscrizioni: [info@ordineingegneri.it](mailto:info@ordineingegneri.it) o al numero verde 800 00 00 00

Riccardo Rosati, professore ordinario di "Tecnica ed Economia dei Trasporti" e "Teoria e Tecnica della Circolazione" dell'Università degli studi di Padova, Facoltà di Ingegneria. Alla tavola rotonda moderata da Guido Rossi e Francesco Senesi interverranno Elisabetta Pellegrini come rappresentante della Strada tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'atto sovranazionale. Riccardo Rosati come rappresentante del mondo universitario. In rappresentanza di AMT3 interverrà il presidente Giuseppe Mazzari, per ATVI il direttore dei Servizi Tecnici Antonio Pavesani, per il Comune di Verona sarà presente il dirigente responsabile del settore Mobilità e traffico, Strade e Giardini del Comune di Verona Michele Fasoli. Sarà altresì presente Tommaso Ferrari, assessore alla Transizione ecologica, Ambiente, Mobilità del Comune di Verona.

Contatti per la stampa OPEN 100  
Ada Sinigaglia  
339 8741790

Per informazioni e iscrizioni: [info@ordineingegneri.it](mailto:info@ordineingegneri.it) o al numero verde 800 00 00 00

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA IN PROVINCIA

Comunicato stampa

**MOBILITÀ A VERONA: SFIDE E SOLUZIONI PER UNA CITTÀ METROPOLITANA. CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI NELLA RASSEGNA OPEN 100**

Verona, 6 ottobre 2023 - Un veicolo su quattro a Verona percorre meno di tre chilometri di spostamento. Il sistema della mobilità nella nostra città è provvisoriamente autosufficiente, cioè basato sull'uso quasi esclusivo dell'auto privata e non multi-modale, ossia con la scelta del mezzo di trasporto più adeguato al tipo di spostamento. Si crea, pertanto, un'occupazione di spazio pubblico tale da creare traffico congestionato nella città di punta in città e non solo, riduzione della qualità della vita, costi sociali elevati degli incidenti. Inquinamento acustico ed atmosferico. Per una città metropolitana, servono politiche addeguate a rivedere e migliorare le attuali modalità di trasporto, che sono diventate non più sostenibili ed inefficienti nel contesto attuale. Servono anche Governance, investimenti, tecnici professionali e condivisione. Il futuro del trasporto urbano è quello della cosiddetta città intelligente (smart city) o della città saggia (wise city) in cui l'utente assume il ruolo centrale e la tecnologia diventa strumentale. Ma per arrivare a questo traguardo servono professionisti e tecnici in grado di affrontare le sfide di tale cambiamento. Quindi, in sintesi, le tematiche emerse durante il convegno "Gli Ingegneri e il futuro della mobilità a Verona" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona oggi nella propria sede al Magazzini in via Santa Teresa 12.

L'incontro, aperto, nel cartellone dell'alto professionista, le decima edizione della Rassegna Open 100 "Crea-Attilia" saranno dieci eventi pubblici in tre convegni, sei seminari e una visita tecnica per un dialogo aperto tra gli ingegneri, addetti ai lavori e cittadini sul futuro di Verona. Il titolo del ciclo di incontri Open, in programma da oggi 6 ottobre 2023 al 18 gennaio 2024 nella sede dell'Ordine, richiama in sé il racconto del contributo progettuale e operativo dell'ingegneria allo sviluppo della città, ha sottolineato Valeria Reale Ruffino, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e coordinatrice della Rassegna.

Il tema della mobilità è spesso diviso anche tra i professionisti addetti ai lavori, c'è chi pone l'attenzione sul traffico veicolare, sulla congestione e sui nodi ai nodi, altri evidenziano criticità legate alla mobilità ciclo-pedonale, o al trasporto pubblico, altri ancora mettono al primo posto la sicurezza stradale, in zona a 30kmh, la qualità urbana. Ne emergono soluzioni diverse, priorità diverse per problemi diversi analizzati durante l'incontro.

Lo stato, lo sviluppo e l'evoluzione del territorio veronese negli ultimi 30 anni, in relazione all'entrata in servizio delle principali infrastrutture urbane ed extraurbane è stato il tema sviluppato da Guido Rossi, ingegnere dei trasporti, Ph.D., e componente della Commissione Trasporti e Viabilità dell'Ordine degli Ingegneri di Verona. "Capire come si è evoluto il sistema per capire come si sviluppa è un punto fondamentale per comprendere che non è più possibile ragionare in termini di singoli ambiti urbani spagati ma siamo ormai al cospetto di una vera e propria area metropolitana, nella quale ogni perturbazione produce effetti su tutti gli elementi: ad esempio una coda in tangenziale, a Verona nord, ha effetti quasi immediati sulle rete urbana cittadina, una nuova localizzazione

Per informazioni e iscrizioni: [info@ordineingegneri.it](mailto:info@ordineingegneri.it) o al numero verde 800 00 00 00

logistica commerciale può avere ripercussioni sull'intera rete periferica. Ragionare in termini di area metropolitana la cambia completamente l'analisi e la visione e pone nuove importanti questioni".

Michele Fasoli, dirigente responsabile del settore Mobilità e traffico, Strade e Giardini del Comune di Verona, Giorgio Zanoni, ex dirigente responsabile del settore Mobilità e traffico, Strade e Giardini del Comune di Verona hanno affrontato invece il tema di come sia stata gestita e pianificata la mobilità ed il traffico, in ambito cittadino, fino ad ora. Ma soprattutto quali siano le reali criticità che questi strumenti di pianificazione si sono proposti di superare.

"Strategie per superare il modello auto-centrico in favore di un modello multi-modale" è stato l'intervento di Francesco Senesi, ingegnere trasporti e componente Commissione Trasporti e Viabilità dell'Ordine degli Ingegneri. "Abbiamo la necessità di modificare il paradigma della mobilità" - ha spiegato Senesi - "da un modello auto-centrico ad un modello multi-modale e, parlandone, l'ingegnere Scaife Khan, ex assessore al trasporto di New York, dalla libertà di poter guidare ovunque, alla libertà di poter andare ovunque senza auto. Per fare questo servono nuove politiche e nuovi comportamenti. Sono necessarie politiche di incentivo all'uso di mezzi diversi dall'auto o a nuovi modi di fare dell'auto (car pooling, car sharing) necessariamente abbinati a forme di bilanciamento all'uso dell'auto. Non è più possibile pensare di risolvere i problemi e le distorsioni del sistema di mobilità della nostra città ingaggiando la domanda di spostamenti in auto con incrementi dell'offerta: è provato che tale scelta provoca ulteriore aumento della domanda represso allora ci si muoverà successivamente in direzione città amichevole".

Riccardo Rosati, professore ordinario di "Tecnica ed Economia dei Trasporti" e "Teoria e Tecnica della Circolazione" dell'Università degli studi di Padova, Facoltà di Ingegneria si è focalizzato sul ruolo dell'ingegnere civile trasportista nell'ambito della pianificazione, gestione dei sistemi di servizio e trasporto del prossimo avvenire. "L'evoluzione dei sistemi territoriali, accompagnati dalla forte spinta proveniente dagli avanzamenti tecnologici, impone di considerare nell'offerta formativa degli atenei nuove prospettive che consentano agli studenti e alle studentesse di formarsi sia in ambiti propri dell'ingegneria dei trasporti tradizionale sia in ambiti disciplinari trasversali e complementari. La mobilità come servizio (Mobility as a Service), la progressiva introduzione dei veicoli a guida automatizzata/autonoma, l'utilizzo dei veicoli condivisi (bike sharing, car sharing, car pooling), la spinta verso forme innovative di mobilità, la trasformazione in atto orientata verso l'impiego sempre crescente di veicoli elettrici assieme all'ampio spettro di possibilità offerte dalla tecnologia informatica e delle telecomunicazioni sono solo alcuni fattori che stanno portando ad nuove forme della mobilità soprattutto in ambito urbano. Le smart city (città intelligenti) o meglio ancora le wise city (città saggie), in cui l'utente assume il ruolo centrale e la tecnologia diventa strumentale, è a cui dobbiamo pensare preparando i laureati del futuro (questo è anche il ruolo dell'Università) ad affrontare le sfide che un tale cambiamento impone".

Alla tavola rotonda moderata da Guido Rossi e Francesco Senesi sono intervenuti Elisabetta Pellegrini come rappresentante della Strada tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'atto sovranazionale. "Quando sono nate le città metropolitane, - spiega Elisabetta Pellegrini - Verona era rimasta esclusa per la dimensione. Oggi, alla luce delle sinergie positive che in certi ambiti, come quello del trasporto, di commissione tra urbane ed extraurbane possono essere Verona metropolitana

Per informazioni e iscrizioni: [info@ordineingegneri.it](mailto:info@ordineingegneri.it) o al numero verde 800 00 00 00

potrebbe portare un valore aggiunto se correttamente gestito: ragionare come un'entità unica, considerare in maniera unitaria l'intero territorio non limitandosi ai confini del comune".

Alla tavola rotonda ha partecipato Riccardo Rosati come rappresentante del mondo Universitario, per AMT3 e il presidente Giuseppe Mazzari, per ATVI il direttore dei Servizi Tecnici Antonio Pavesani. Per il Comune di Verona era presente il dirigente responsabile del settore Mobilità e traffico, Strade e Giardini del Comune di Verona Michele Fasoli. E intervenuto anche Tommaso Ferrari, assessore alla Transizione ecologica, Ambiente, Mobilità del Comune di Verona che ha sottolineato: "La mobilità nella nostra città è un tema centrale e critico. Dobbiamo investire di più sull'intermodalità per dare ai cittadini alternative al mezzo privato per spostarsi. Serve un rafforzamento del trasporto pubblico, i cantieri delle ferrovie sono in questo senso, e dell'altra parte una grande infrastrutturazione per una rete ciclabile sicura. Dobbiamo offrire valide alternative per spostarsi in città: ma va dalla qualità urbana, della salute e di una mobilità più efficiente".

Contatti per la stampa OPEN 100  
Ada Sinigaglia  
339 8741790

Per informazioni e iscrizioni: [info@ordineingegneri.it](mailto:info@ordineingegneri.it) o al numero verde 800 00 00 00



Servizio Tg Telarena  
Telearena Oltre il Tg



# Secondo evento 16/10

# Evoluzione dei sistemi d'irrigazione per il risparmio idrico in agricoltura

## Annuncio stampa e comunicato post evento

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Comunicato stampa

**Caldo e siccità. Focus sull'evoluzione dei sistemi d'irrigazione per il risparmio idrico in agricoltura. Convegno lunedì 16 alle 9 - Sede Ordine degli Ingegneri di Verona, Via S. Teresa 12**

**Secondo incontro della Rassegna OPEN 100**

Verona, 12 ottobre 2023 - L'ultimo caldo e senza pioggia sta facendo scalfare l'attesa siccità nelle campagne dove si stanno ancora mietendo le colture di stagione. Il settembre 2023 si colloca tra i più caldi e secchi dell'ultimo triennio in Veneto. I rischi di effetti dei cambiamenti climatici accompagnano la situazione delle precipitazioni, con l'aumento delle temperature, creano così una minore disponibilità media annua della risorsa idrica.

**All'evoluzione dei sistemi d'irrigazione per il risparmio idrico in agricoltura è dedicato il secondo convegno della Rassegna OPEN 100 "Crea-Attività" organizzata dall'Ordine degli Ingegneri di Verona che si terrà nella loro sede lunedì 16 ottobre dalle 9 alle 13. Via Santa Teresa, 12.**

11 anni dall'acqua e di come utilizzarla al meglio sono fondamentali alla luce dei cambiamenti climatici che influenzano notevolmente la distribuzione e l'accesso alla risorsa. Il convegno ha l'obiettivo di presentare soluzioni efficienti per l'irrigazione e migliorare la produttività agricola, evidenzia il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Matteo Limoni. Gli fa eco la vicepresidente Anna Rossi: "È molto importante proseguire sulla pianificazione e progettazione di investimenti per affrontare le precipitazioni alla luce anche dei finanziamenti messi in campo dal Governo per garantire l'attuazione".

Dopo un excursus storico della nascita di uno dei più antichi Consorzi d'Italia (Consorzio Fibbio) a cura del Prof. Luigi Greziana, Direttore del Corso superiore di Genetica della Scuola Medica Ospedaliera di Verona, e dell'organizzazione consortile di bonifica nella provincia di Verona da parte di Roberto Bia, già Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese, sono intervenuti esperti del settore.

"Il settore agricolo utilizza circa un 60% dell'intera domanda di acqua del Paese, seguito dal settore industriale ed energetico, rispettivamente con il 25% e da quello degli usi civili per il 15%. Che sia di fiumi e laghi o che di falde profonde, l'acqua è utilizzata costantemente per la produzione del cibo che portiamo sulle tavole ogni giorno ma, allo stesso tempo, l'uso che si fa dell'acqua in agricoltura è determinante per tutelare questa preziosa risorsa. Bisogna mettere in atto scelte e strategie per utilizzare l'acqua al meglio", sottolinea Roberto Panzani dell'Ordine degli Ingegneri a moderatore del convegno.

Michela Ferri, dirigente progetti speciali all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, Autonoma di bacino Distretto Alpi orientali ha evidenziato che "Sono giornate importanti quelle attuali in questo'Autorità di Bacino con le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e con le province autonome di Trento e Bolzano sono in attività per il caricamento delle proposte d'intervento nel piano nazionale Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (Pnisi). Tutte le necessità del territorio saranno portate al tavolo nazionale. A fronte di un'esigenza idrica di 5700km3 di acqua cui tutti, in cui invece il ricambio delle acque reflue depurate sarà fortemente incoraggiato agli Stati membri, nell'ottica di economia circolare e di adattamento ai cambiamenti climatici. Già nel territorio AGCS vi sono esempi di utilizzo delle acque reflue depurate, quale esempio alle ceneri portate sui campi idrici superflui. Esistono come le acque dei depuratori di AGCS sono continuamente controllate e risultano sempre di ottima qualità e pienamente adatti al sotto del"

Helga Frazion, Direttore Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e Silvia Tizian, Ingegnere Capo Sezione Pian, Ambiente e Servizi Tecnici Territoriali ha sottolineato "Le

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

**TECNOLOGIA AVANZATA PER L'IRRIGAZIONE IN AGRICOLTURA. ESPERTI A CONFRONTO.**

**Secondo convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri nella rassegna Open 100**

Verona, 16 ottobre 2023 - Irrigazione di precisione, utilizzo di acque reflue depurate, conversioni impie, utilizzo di botoli. Sono alcune delle strategie introdotte dall'ingegneria per una gestione ottimale dell'acqua in agricoltura sul territorio veronese. I cambiamenti climatici tra siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi influenzano notevolmente la distribuzione e l'accesso alla risorsa acqua. Questo ha lemmiche affrontate durante il convegno "Evoluzione dei sistemi d'irrigazione per il risparmio idrico in agricoltura" organizzato nella propria sede dall'Ordine degli Ingegneri di Verona all'interno della Rassegna OPEN 100 "Crea-Attività".

"I temi dell'acqua e di come utilizzarla al meglio sono fondamentali alla luce dei cambiamenti climatici che influenzano notevolmente la distribuzione e l'accesso alla risorsa. Il convegno ha l'obiettivo di presentare soluzioni efficienti per l'irrigazione e migliorare la produttività agricola", evidenzia il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Matteo Limoni. Gli fa eco la vicepresidente Anna Rossi: "È molto importante proseguire sulla pianificazione e progettazione di investimenti per affrontare le precipitazioni alla luce anche dei finanziamenti messi in campo dal Governo per garantire l'attuazione".

Dopo un excursus storico della nascita di uno dei più antichi Consorzi d'Italia (Consorzio Fibbio) a cura del Prof. Luigi Greziana, Direttore del Corso superiore di Genetica della Scuola Medica Ospedaliera di Verona, e dell'organizzazione consortile di bonifica nella provincia di Verona da parte di Roberto Bia, già Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese, sono intervenuti esperti del settore.

"Il settore agricolo utilizza circa un 60% dell'intera domanda di acqua del Paese, seguito dal settore industriale ed energetico, rispettivamente con il 25% e da quello degli usi civili per il 15%. Che sia di fiumi e laghi o che di falde profonde, l'acqua è utilizzata costantemente per la produzione del cibo che portiamo sulle tavole ogni giorno ma, allo stesso tempo, l'uso che si fa dell'acqua in agricoltura è determinante per tutelare questa preziosa risorsa. Bisogna mettere in atto scelte e strategie per utilizzare l'acqua al meglio", sottolinea Roberto Panzani dell'Ordine degli Ingegneri a moderatore del convegno.

Michela Ferri, dirigente progetti speciali all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, Autonoma di bacino Distretto Alpi orientali ha evidenziato che "Sono giornate importanti quelle attuali in questo'Autorità di Bacino con le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e con le province autonome di Trento e Bolzano sono in attività per il caricamento delle proposte d'intervento nel piano nazionale Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (Pnisi). Tutte le necessità del territorio saranno portate al tavolo nazionale. A fronte di un'esigenza idrica di 5700km3 di acqua cui tutti, in cui invece il ricambio delle acque reflue depurate sarà fortemente incoraggiato agli Stati membri, nell'ottica di economia circolare e di adattamento ai cambiamenti climatici. Già nel territorio AGCS vi sono esempi di utilizzo delle acque reflue depurate, quale esempio alle ceneri portate sui campi idrici superflui. Esistono come le acque dei depuratori di AGCS sono continuamente controllate e risultano sempre di ottima qualità e pienamente adatti al sotto del"

Helga Frazion, Direttore Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e Silvia Tizian, Ingegnere Capo Sezione Pian, Ambiente e Servizi Tecnici Territoriali ha sottolineato "Le

riorgine sono da tempo immemorabili una fonte di approvvigionamento idrico che, a seconda della tipologia e delle località, producono portate di acqua rilevanti, come ha illustrato nell'ispezione precedente il Prof. Graziana. Il Consorzio, oggi, presenta un caso particolare, legato al Sistema Fibbio, relativo all'utilizzo di un bacino artificiale soggetto in passato da attività estrattive, posta in ex Cave Quarantini, sito nel Comune di San Martino Buon Albergo". Si tratta - ha spiegato Silvia Tizian, Ingegnere Capo Sezione Pian, Ambiente e Servizi Tecnici Territoriali, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta - di un bacino naturalmente impermeabilizzato sul fondo per le numerose lenti di argilla e limo, che grazie ad una continua alimentazione del materasso ghiaioso dell'Adige e del contributo delle riserve provenienti dal sistema Fibbio, mantiene costante la sua capacità di ingresso. I costi di manutenzione di attingimento, grazie a semplici opere che saranno realizzate, saranno assolutamente irrisori rispetto i benefici in situazioni di crisi che il bacino può apportare ai sistemi irrigui. Il bacino consente in caso di piene del fiume Fibbio, deviate ad eventi idrologici eccezionali già avvenuti in passato, di lenire gli impatti, mettendo in sicurezza i territori a valle".

Il cambiamento climatico si manifesta sul nostro territorio con inverni sempre meno nevosi e precipitazioni disomogenee nel corso dell'anno, che danno luogo, tra l'altro, a lunghi periodi siccitosi che mettono a dura prova l'economia agricola veronese. Quali sono le possibili soluzioni?

"Cali alla mano", ha sottolineato nella sua relazione Andrea De Antoni, Direttore Icnico del Consorzio di Bonifica Veronese "la moltiplicazione di piccoli e grandi invasi, quando anche accettati dalle comunità che li ospitano, rischia di essere solo un palliativo se considerata su grande scala. Ecco, quindi, che le convenzioni impie rappresentino l'unica proposta logicamente ed economicamente sostenibile, non solo per ridurre i volumi nelle zone dove ancora si pratica l'irrigazione a scorrimento a beneficio delle zone ancora prive di infrastrutture, ma anche per contribuire a garantire l'equilibrio ambientale nei territori di pianura, sempre più siccitosi a causa dell'impoverimento della falda acquifera". L'esperto durante l'intervento ha illustrato recenti interventi del Consorzio che, "ha detto - "sire a prevedere la convenzione irrigua, sono volti a ottimizzare i consumi energetici e a produrre energia sfruttando i salti esistenti lungo i canali irrigui consortili".

A seguire Annarita Mutta, Responsabile Operazione e Foggiatura, Acque Veronesi e Alberto Cordelli, Area Progettazione & D.L. Azienda Gardesana Servizi - AGCS si sono soffermati su "Opportunità offerta dagli scari dei depuratori per il riutilizzo dell'acqua depurata in agricoltura".

"Ricordiamo tutti - ha detto Cordelli - la siccità della scorsa primavera 2023 sul Lago di Garda, quando il livello delle acque ha raggiunto minimi storici, con allarmanti previsioni per una forte siccità estiva e problemi per l'irrigazione. Fortunatamente, la stagione estiva è stata relativa di un meglio piovoso, ma non si può abbassare le guardie e dobbiamo spingere continuamente sempre più sul risparmio ed efficientamento idrico. Le acque reflue depurate, da sempre considerate come scarti, possono costituire un'ottima potenziale risorsa riutilizzabile per l'irrigazione, ora però poco considerata e sfruttata. L'Unione Europea sta proprio discutendo in questi giorni la proposta di nuova direttiva sulle acque reflue, in cui invece il ricambio delle acque reflue depurate sarà fortemente incoraggiato agli Stati membri, nell'ottica di economia circolare e di adattamento ai cambiamenti climatici. Già nel territorio AGCS vi sono esempi di utilizzo delle acque reflue depurate, quale esempio alle ceneri portate sui campi idrici superflui. Esistono come le acque dei depuratori di AGCS sono continuamente controllate e risultano sempre di ottima qualità e pienamente adatti al sotto del"

limiti allo scarico di legge, a garanzia della massima protezione ambientale del nostro territorio". "Racconta e ruoto per scopi zootecnici dell'acqua di pioggia in montagna" è stato il tema trattato da Cesare Bianchi, Ufficio Sales Representative Elviale e da Tiziano Bertagnin, libero professionista.

Marco Bezi dell'Università di Trento Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica e regional manager di WiseCorn ha approfondito il tema: "La tecnologia in aiuto alla razionalizzazione dei consumi idrici in agricoltura".

Bezi ha riferito: "Gli effetti del cambiamento climatico come l'aumento delle temperature rendono ancora più importante gestire con precisione l'acqua in agricoltura. È evidente l'accelerazione che c'è stata negli ultimi 5-6 anni per quanto riguarda l'adozione di tecnologie sempre più innovative in agricoltura. Nel settore dell'irrigazione sta aumentando sempre più l'adozione di sensoristica di vario tipo per il monitoraggio di dati climatici e ambientali. Sta aumentando anche l'esperienza di gestire da remoto grandi impianti di irrigazione al fine di arrivare ad un'irrigazione sempre più di precisione anche grazie a sistemi di supporto alla decisione basati su dati satellitari o su misure dirette dalla pianta e dal suolo. Il settore dell'agricoltura è predisposto all'innovazione ma ha bisogno di essere accompagnato con esempi concreti in campo. Durante la stagione 2023, ad esempio, Università e WiseCorn hanno iniziato due progetti di sperimentazione a Soave in stretta collaborazione con Carifra di Soave e Consorzio Alta Pianura Veneta. Lo scopo è quello di raccogliere dati in campo utili a comprendere quanto si sta irrigando e come si potrebbe ottimizzare l'irrigazione nei gli impianti fossero dotati di sistemi di monitoraggio e controllo da remoto: i dati della prima stagione irrigua saranno analizzati e confrontati con quelli delle prossime stagioni al fine di creare un dataset su più anni che possa servire a Carifra, Consorzio e Coltivatori a prendere decisioni sulla futura gestione dell'acqua".

Del "Costo della modernizzazione dei sistemi d'irrigazione e relative incentivazioni" ha parlato Davide Manfredi, Responsabile Area Tecnica di Caltredati Verona. "Sono due i bandi per gli investimenti finalizzati al risparmio idrico. Il bando tematico, che si aprirà a fine ottobre, darà un contributo variabile dal 40 al 60% per investimenti di supporto all'innovazione di sistemi di irrigazione. La dotazione finanziaria è livello nazionale per il 2023 e di 75 milioni di euro, ribadita anche nel 2024 e 2025. È previsto altresì un bando regionale PNRR con apertura probabilmente a gennaio 2024 per i mediatori interventi. L'importo finanziato e predisposto come budget per il Veneto è di 25 milioni di euro".

Nicola Dell'Acqua, Commissario Nazionale alla siccità e si soffermato sulle "Strategie nazionali sul contrasto alla crisi idrica", evidenziando così è un'emergenza idrica. "Se analizziamo la situazione degli ultimi due anni, l'anno scorso c'è stata una siccità che ha contribuito all'emergenza idrica mentre l'annata che abbiamo appena trascorso non è stata siccitosa ma ci sono state emergenze idriche sul territorio nazionale. Quindi, in Italia l'acqua non è quella secondo i fabbisogni, abbiamo troppe millimetri e poca capacità di invaso accumulata in alcuni territori. La situazione oggi è a macchia di leopardo con alcune Autorità di distretto che possono regimare bene alcuni scompensi tra domanda e offerta e altre no. L'emergenza idrica è causata da una cattiva gestione dell'acqua". Nel veronese - ha aggiunto Dell'Acqua - la situazione in questo momento è ordinaria. Come in tutte le zone della Pianura Padana a sinistra Po e a destra-estrema Adige il bilancio dell'acqua è dato dalle possibili nevicate. Quindi per dire se l'anno prossimo ci sarà difficoltà o meno a reperire acqua per le irrigazioni, lo sapremo solo in base alla quantità di neve che cadrà quest'inverno".



# Rassegna stampa

24 ottobre 2023  
Economia

## Aumento dei prezzi delle case: Verona al top in Italia

Stadio di Treviso

«Negli ultimi sei mesi dell'anno registrato un +3,0% a fronte di un'infiammazione registrata in tutta Italia a maggio. Trevis è la città più cara»

**Stadio di Treviso**

Il mercato immobiliare italiano è in forte crescita, con un aumento dei prezzi delle case del 3,0% a fronte di un'infiammazione registrata in tutta Italia a maggio. Trevis è la città più cara, con un aumento del 3,0% a fronte di un'infiammazione registrata in tutta Italia a maggio. Trevis è la città più cara, con un aumento del 3,0% a fronte di un'infiammazione registrata in tutta Italia a maggio.

Città	Variazione
Treviso	+3,0%
Verona	+2,5%
Padova	+2,0%
Firenze	+1,5%
Roma	+1,0%
Napoli	+0,5%
Milano	+0,2%

**Immobiliare Castello**

Evolution of the irrigation for the water saving

7 Ottobre 2023  
Economia

## Crisi climatica e gestione idrica «Aumentare gli accumuli»

Brevi

**Consorzio Fiba**

La crisi climatica sta mettendo a dura prova la gestione idrica in Italia. Per far fronte a questa situazione, è necessario aumentare gli accumuli di acqua nei bacini idrici. Il Consorzio Fiba ha organizzato un convegno per discutere di questa tematica.

**Agicoltura**

Il settore agricolo è particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici. La mancanza di acqua e l'aumento delle temperature stanno causando danni significativi alle coltivazioni. È necessario adottare strategie di adattamento per garantire la produttività agricola.

**Consorzio Fiba**

Il Consorzio Fiba ha organizzato un convegno per discutere di questa tematica. Il convegno si terrà il 15 ottobre alle 10:00 presso la sede del Consorzio Fiba.

**Consorzio Fiba**

Il Consorzio Fiba ha organizzato un convegno per discutere di questa tematica. Il convegno si terrà il 15 ottobre alle 10:00 presso la sede del Consorzio Fiba.

**Consorzio Fiba**

Il Consorzio Fiba ha organizzato un convegno per discutere di questa tematica. Il convegno si terrà il 15 ottobre alle 10:00 presso la sede del Consorzio Fiba.

24 - 12 ottobre 2023  
la Cronaca

## Cronaca DELL'ECONOMIA.com

VIVI per energia

CONVEGNO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA

### Irrigazione e produttività in agricoltura

È molto importante proseguire sulla pianificazione e progettazione degli invasi

**Stefania Pezzetti**

**Salvatore Cuzzocrea**

VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

Cronaca@verona.com redazione@tverona.com

## L'Arena 15-17/10 Cronaca dell'Economia Verona Network

06/10/24, 10:19

Tecnologia avanzata per l'irrigazione in agricoltura. Il convegno a Verona

### Tecnologia avanzata per l'irrigazione in convegno a Verona

I cambiamenti climatici tra siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi influenzano l'accesso alla risorsa acqua: queste sono alcune delle tematiche affrontate durante il convegno dell'Ordine degli Ingegneri di Verona all'interno della Rassegna OPEN 100 "Crea-attività".

12 Ottobre 2023



Irrigazione di precisione, riutilizzo di acque reflue depurate, conversioni irrigue, utilizzo di bacini. Sono dall'ingegneria per una gestione ottimale dell'acqua in agricoltura sul territorio veronese. I cambiamenti climatici ed eventi estremi influenzano notevolmente la distribuzione e l'accesso alla risorsa acqua durante il convegno "Evoluzione dei sistemi d'irrigazione per il risparmio idrico in agricoltura" organizzati dagli Ingegneri di Verona, all'interno della Rassegna OPEN 100 "Crea-attività".

«I temi dell'acqua e di come utilizzarla al meglio sono fondamentali alla luce dei cambiamenti climatici: distribuzione e accesso alla risorsa. Il convegno ha l'obiettivo di presentare soluzioni efficienti per l'irrigazione agricola: evidenziano il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Matteo Limoni. Ci fa eco il vicepresidente prolegato sulla pianificazione e progettazione di invasi per contenere le precipitazioni alla luce anche del governo per garantirne l'attuazione».

Dopo un excursus storico della nascita di uno dei più antichi Consorzi d'Italia (Consorzio Fiba) a cura del Corso superiore di Genetica della Scuola Medica Ospedaliera di Verona, e dell'organizzazione consorziata da Roberto Be, già Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese, sono intervenuti esperti

Riservatezza 14

## Servizio Tg Telearena Target Verona



# Terzo evento 25/10

## Quadrante Europa polo nevralgico dello sviluppo della città di Verona: il passato, il presente ed il futuro

Annuncio stampa e comunicato post evento

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

**EX MAGAZZINI GENERALI: MOSTRA DI FOTO INEDITE ALL'ARCHIVIO DI STATO E CONVEGNO SU STORIA E FUTURO LEGATO ALLO SVILUPPO DI VERONA.**  
Terzo appuntamento della Rassegna OPEN 100 organizzata dall'Ordine degli Ingegneri di Verona in Via Santa Teresa, 12 a Verona.

Verona, 24 ottobre 2023 - Conoscere la storia e la trasformazione degli ex Magazzini Generali di Verona attraverso una mostra fotografica con immagini inedite inedita dell'Archivio di Stato di Verona, testimonianza di esperti con uno sguardo al futuro e al ruolo logistico che avrà Verona.

Questo, in sintesi, il tematico del convegno "Quadrante Europa polo nevralgico dello sviluppo della città di Verona: il passato, il presente ed il futuro" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, terzo appuntamento della Rassegna OPEN 100 che si svolgerà mercoledì 25 ottobre alle 14.30 nella sede di Via Santa Teresa, 12, uno dei corpi di fabbrica degli ex Magazzini Generali di Verona.

Alle 14.30 si terrà l'inaugurazione della Mostra Fotografica organizzata dall'Ordine degli Ingegneri di Verona in collaborazione con l'Archivio di Stato di Verona e a seguire inizierà il convegno con i saluti di Paolo Suardo, ingegnere e componente del Comitato scientifico del convegno dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia e Consigliere del Collegio Ingegneri di Verona.

Integre, Alberto Maria Sartori, già Presidente del Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia, parlerà di "La Stazione Frigorifera Specializzata e la nascita dei primi magazzini generali negli anni '30". Dallo sviluppo urbanistico della Zai storica ai primi stabilimenti si occuperà la relazione di Michele De Mari, consigliere dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Verona.

"Il Quadrante Europa e la realizzazione della struttura intermediale dagli anni '70 agli anni 2000" con l'intervento di Matteo Gasparetto, Presidente Consorzio Zai. Marco Gasparetto, presidente BIT Verona di "Al centro degli scambi: il ruolo logistico di Verona tra attualità e futuro".

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Comunicato stampa

**Verona. Un viaggio nella storia: dai Magazzini Generali a polo logistico internazionale con l'apertura del trafico del Brennero**  
L'Ordine degli Ingegneri scaligero organizza un convegno, terzo della Rassegna Open 100, con una Mostra all'Archivio di Stato aperta per un mese, un confronto tra esperti

Verona, 25 ottobre 2023 - Dai Magazzini Generali al Consorzio ZAI: lo sviluppo dell'area per Verona è stato ed è costante con un futuro brillante per gli scambi commerciali. L'Ordine degli Ingegneri di Verona nel percorso della storia di questa ascesa con uno sguardo al futuro organizza il convegno "Quadrante Europa polo nevralgico dello sviluppo della città di Verona: il passato, il presente ed il futuro". Si tratta del terzo appuntamento della Rassegna OPEN 100 giunta alla decima edizione dal titolo "Crea-Attività" sviluppati in dieci appuntamenti per un dialogo aperto tra ingegneri, addetti ai lavori e cittadini sul futuro di Verona.

All'Archivio di Stato di Verona, l'Ordine degli Ingegneri organizza una mostra con fotografie e documenti d'epoca e inediti che raccontano 50 anni di storia dei Magazzini Generali. Un censimento di immagini per illustrare i passaggi dalla costruzione avvenuta nel 1922, alla distruzione durante la guerra nel 1945 fino alla ricostruzione. La Mostra sarà visitabile per un mese durante gli orari di apertura dell'Archivio di Stato (Info: <https://archivi.dodistatoverona.cultura.gov.it/>)

Dopo i saluti di Valeria Reale Ruffino, curatrice della Rassegna Open 100, Paolo Suardo dell'Ordine degli Ingegneri di Verona spiega: "Il convegno intende raccontare la storia di sviluppo costante, partendo dalla nascita dei primi Magazzini Generali, che avrebbero dovuto essere solo un mezzo per consolidare la vocazione ortofrutticola del territorio, poi trasformati in mezzo per l'industrializzazione, lo sviluppo manifatturiero, la riconversione verso il terziario avanzato e verso l'intermodalità "continentale". Oltre a questa parte storica è importante parlare anche dei piani di sviluppo che vedranno il coinvolgimento del Quadrante Europa nei prossimi anni".

La sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona si trova in uno dei corpi di fabbrica degli ex Magazzini Generali di Verona. Essi furono progettati dall'ingegner Pio Baccherle e realizzati nella zona sud della città e inaugurati nell'anno 1930. I Magazzini generali consentirono di raggruppare in un unico polo logistico tutta la produzione ortofrutticola, per poterla distribuire ed esportare più efficientemente in tutta Italia e nei paesi del nord Europa. Dopo la Seconda guerra mondiale, nel 1948, nasce il Consorzio ZAI che si preoccupa di favorire l'espansione dell'economia veronese: nei corso dei decenni a seguire, nasce così la prima zona industriale denominata "Zai Storica", a cui fa poi seguito la zona industriale "Zai Due" nella zona della Bussola, e sul finire degli anni '70 nasce del Quadrante Europa.

Della Stazione Frigorifera Specializzata e della nascita dei primi Magazzini Generali negli anni '30 Alberto Maria Sartori, già Presidente del Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia precisa: "Non è facile affrontare il tema senza dare ragione dei motivi che hanno favorito e procurato lo sviluppo dell'industria agro-alimentare italiana ed europea in generale, riscoprendo in modesti elementi di vita cittadina. Un giovane di nome Giovanni

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Bampa, nato a Cologno il 22 gennaio 1942, analfabeta e di professione pollivendolo, dopo aver ottenuto l'istruzione del servizio militare, si organizzò per spedito in Austria polli e uova fresche, con una raccolta porta a porta che costituì una novità assoluta in quanto Bampa ritirava e pagava le uova e i polli a chiunque li portasse al suo magazzino a San Nazzaro, ex convento depresso da Napoleone. La fortuna arrivò all'iniziativa che si era organizzata con trasporti ferroviari verso le più svariate destinazioni: nel giro di pochi anni Bampa unì alle uova gli ortaggi ed il vino, con crescente successo, approfittando del ghiaccio che gli veniva giornalmente dalla "bussola" della Lomellina, per conservare meglio le merci". Da questo fatto storico - prosegue Sartori - si costituì un tessuto denso a portare avanti le idee per la realizzazione di una vera industria agroalimentare".

Lo sviluppo urbanistico della Zai storica ed i primi stabilimenti è la relazione di Michele De Mari, consigliere dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Verona. "I piani regolatori del 1930 ipotizzavano già la zona industriale che verrà trasformata in zona agricolo-industriale proprio perché Verona è sempre stata ed è un centro di esportazione di frutta e verdura", dice De Mari.

"Il Quadrante Europa e la realizzazione della struttura intermediale dagli anni '70 agli anni 2000" è l'intervento di Vicepresidente di Consorzio ZAI (Ing. Gianni Gasparetto).

Il Consorzio ZAI ha da poco celebrato i 75 anni presentando i risultati ottenuti, soprattutto lo sviluppo del comparto logistico ed industriale che permette ogni giorno di dare lavoro a 13.000 lavoratori (tra diretti e indiretti) e ha permesso l'insediamento di 130 aziende nell'area dell'Interporto Quadrante Europa di Verona. La capacità di Consorzio ZAI ha permesso di proiettarsi nel futuro e grazie ad una grande progettualità ha realizzato un nodo logistico ed intermodale di rilevanza europea. Lo sviluppo di questa pianificazione urbanistica e territoriale sempre più ambiziosa ha fatto diventare l'Interporto Quadrante Europa di Verona il naturale sbocco del traffico merci provenienti dal nord Europa, creando di fatto un asse di interscambio con il Brennero grazie all'intermodalità che, se adottata in maniera concreta, diviene il mezzo per diminuire significativamente l'inquinamento ambientale e i costi socio-economici. L'Interporto Quadrante Europa di Verona è quindi un vero e proprio motore di crescita per l'intera provincia che ha saputo operare con lungimiranza affermandosi quale nodo strategico della logistica non solo per il Veneto ma per l'intero Paese. Nel corso degli anni, il Quadrante Europa è diventato un centro nevralgico per la movimentazione delle merci a livello europeo.

Marco Gasparetto, direttore Osservatorio Galleria di Base del Brennero di BRT SE, società per azioni europea finalizzata alla realizzazione della galleria ferroviaria tra Italia e Austria, l'opera è progettata e realizzata su incarico delle Repubbliche Italiana e austriaca oltre che dell'Unione Europea. Nel suo intervento "Al centro degli scambi: il ruolo logistico di Verona tra attualità e futuro". Aggiunge Gasparetto: "Con l'apertura del trafico del Brennero, Verona deve prepararsi a un futuro brillante. Ci sono forti decennali di Rete Ferroviaria Italiana sulle tratte d'accesso: quindi, sul quadruplicamento della linea tra Forzeze in direzione Verona. Ciò significa che dal 2032 da Verona transiteranno molti più treni che saranno lunghi e pesanti. Ecco che la città deve essere pronta per gestire questo flusso in modo integrato e allineata alle strategie comuni. Verona ha una posizione strategica e, dopo le Apis, rappresenta per import ed esport una posta verso il Nord e il Sud. Ma davanti a questa opportunità, deve essere in grado di gestire il cambiamento".

Contatti per la stampa Open 100

# Rassegna stampa

01/11/23, 08:38

Un viaggio nella storia della città. Il convegno dell'Ordine degli Ingegneri di Verona che apre la mostra - La Cronaca di Verona

26/10/23, 15:18

Verona, un polo logistico per il futuro con le radici nel passato - Daily Verona Network



Un viaggio nella storia della città. Il convegno dell'Ordine degli Ingegneri di Verona che apre la mostra Dai Magazzini Generali a polo logistico internazionale con l'apertura del Brennero



Dai Magazzini Generali al Consorzio ZAI: lo sviluppo dell'area per Verona è stato ed è costante con un futuro brillante per gli scambi commerciali con l'apertura del traforo del Brennero. L'Ordine degli Ingegneri di Verona, nel ripercorrere la storia di questa area con uno sguardo al futuro, ha organizzato il convegno dal titolo "Quadrante Europa polo nevralgico dello sviluppo della città di Verona: il passato, il presente ed il futuro". Si tratta del terzo appuntamento della Rassegna OPEN 100, giunta alla decima edizione, dal titolo "Crea-Attività" sviluppata in dieci appuntamenti per un dialogo aperto tra ingegneri, addetti ai lavori e cittadini sul futuro di Verona. All'Archivio di Stato di Verona, l'Ordine degli Ingegneri organizza una mostra con fotografie e documenti d'epoca e inediti che raccontano 50 anni di storia

<https://www.cronacadiverona.com/ta-viaggio-nella-storia-della-citta-il-convegno-dellordine-degli-ingegneri-di-verona-che-apre-la-mostra/>

1/2



**Verona, un polo logistico per il futuro con il passato**

Dai Magazzini Generali a polo logistico internazionale con l'apertura del traforo del Brennero. Organizzato un convegno dedicato allo sviluppo della città e del Consorzio Zai.

Di Redazione - 25 Ottobre 2023



Foto archivio dell'Archivio Quadrante Europa

Dai Magazzini Generali al Consorzio ZAI: lo sviluppo dell'area per Verona è stato ed è costante con un futuro brillante per gli scambi commerciali con l'apertura del traforo del Brennero. L'Ordine degli Ingegneri di Verona, nel ripercorrere la storia di questa area con uno sguardo al futuro, ha organizzato il convegno dal titolo "Quadrante Europa polo nevralgico dello sviluppo della città di Verona: il passato, il presente ed il futuro". Si tratta del terzo appuntamento della Rassegna OPEN 100, giunta alla decima edizione, dal titolo "Crea-Attività" sviluppata in dieci appuntamenti per un dialogo aperto tra ingegneri, addetti ai lavori e cittadini sul futuro di Verona.

<https://daily.veronanetwork.it/economia/verona-un-polo-logistico-per-il-futuro-con-le-radici-nel-passato/>

Riservatezza 1/4

ATTUALITÀ di Simonetta Chesini, 26/10/2023 15:06

## Ingegneri a convegno su storia e futuro: dai Magazzini Generali al traforo del Brennero VIDEO



**MARTIN AUSSERDORFER**  
DIRETTORE OSSERVATORIO GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO

0 152

Immagini storiche dei Magazzini Generali

Verona, la sua posizione strategica, il passato, il presente ed il futuro per logistica e scambi commerciali. L'Ordine degli Ingegneri di Verona ha organizzato un convegno sul tema. Dai Magazzini Generali al Consorzio ZAI, al polo logistico Internazionale con l'apertura del traforo del Brennero


06/10/2024, 18:31 Un viaggio nella storia scaligera. Dai Magazzini Generali al Consorzio Zai - Pianura24

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK No Privacy policy

## Dai Magazzini Generali al Consorzio Zai

Redazione X 0 122 3 minuti di lettura



Dai Magazzini Generali al Consorzio Zai lo sviluppo dell'area scaligera è stato ed è costante, con un futuro brillante per gli scambi commerciali con l'apertura del traforo del Brennero. Mercoledì 25 ottobre l'Ordine degli Ingegneri di Verona, nel ripercorrere la storia di questa ascesa con uno sguardo volto al domani, ha organizzato all'interno della propria sede il convegno dal titolo "Quadrante Europa polo nevralgico dello sviluppo della città di Verona: il passato, il presente ed il futuro". Si tratta del terzo appuntamento della Rassegna "Open 100", giunta alla decima edizione, sviluppata in dieci appuntamenti per un dialogo aperto tra ingegneri, addetti ai lavori e cittadini sul futuro di Verona.

Contestualmente, all'Archivio di Stato di Verona, l'Ordine degli Ingegneri ha dato vita ad una mostra con fotografie e documenti d'epoca e inediti che raccontano 50 anni di storia dei Magazzini Generali. Un centinaio di immagini per illustrare i passaggi della costruzione, avvenuta nel 1923, alla distruzione durante la Seconda guerra mondiale, nel 1945, fino alla

<https://www.pianura24.it/2023/10/27/un-viaggio-nella-storia-scaligera-dai-magazzini-general-al-consorzio-zai/> 1/5

Servizio Telenuovo  
Pianura 24

# Quarto evento 8/11

# Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica

Annuncio stampa e comunicato post evento

**ORDINE DEGLI INGEGNERI VERONESI | PROVINCIA**


**RASSEGNA OPEN 100. STORIA E FUTURO DELLA MECCANICA VERONESE NEL SETTORE CARTARIO E DELLA CLIMATIZZAZIONE**  
Seminaro dell'Ordine degli Ingegneri di Verona mercoledì 8 novembre alle 14.30 nella sede di Via Santa Teresa 12

Verona, 6 novembre 2023 - Focus sulla meccanica veronese, uno dei pilastri dell'economia locale. Al seminario organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona nella Rassegna Open 100 "Cre@Attività", mercoledì 8 novembre alle 14.30 (con punto stampa alle 14), esperti del settore illustreranno il percorso innovativo e tecnologico dell'industria cartaria nel settore dei macchinari per la carta e per la climatizzazione. L'appuntamento per il seminario "Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica" è nella sede dell'Ordine degli Ingegneri in Via Santa Teresa, 12.

Dopo l'introduzione di Stefano Lenardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri Alberto Maria Sartori illustra la storia dell'industria per la fusione della ghisa a Verona. A seguire Stefano Mazzocchi, presidente e CEO di Overmade, parlerà della meccanica veronese a supporto dell'industria cartaria italiana e internazionale. L'intervento di Paolo Cecchi, direttore tecnico di Maxx, sarà sull'evoluzione dell'industria per la climatizzazione veronese dal radiatore a castella in ghisa alle nuove tecnologie con energia rinnovabile.

"La provincia veronese - spiega il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Matteo Limani - ha una lunga e solida tradizione nel settore della meccanica, sia per l'industria cartaria che per la climatizzazione. Questi ambiti, che saranno approfonditi durante il seminario, rappresentano pilastri storici dell'economia locale e meritano un'importanza fondamentale per la comunità e l'industria veronese nel complesso".

Contatti per la stampa:  
Ada Spadella - 339 814179



**ORDINE DEGLI INGEGNERI VERONESI | PROVINCIA**

Comunicato stampa

**RASSEGNA OPEN 100. STORICA L'INDUSTRIA DELLA MECCANICA VERONESE. FOCUS SU MACCHINE PER CARTIERE E POMPE DI CALORE**  
Quarto seminario della Rassegna OPEN 100 "Cre@Attività" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona

Verona, 6 novembre 2023 - L'industria meccanica veronese ha svolto e svolge un ruolo cruciale nell'economia locale. Nel quarto appuntamento della Rassegna Open 100 "Cre@Attività", organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, esperti del settore hanno illustrato il percorso innovativo e tecnologico dell'industria cartaria durante il seminario dal titolo "Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica".

"La provincia veronese - evidenzia Stefano Lenardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri - ha una lunga e solida tradizione nel settore della meccanica, sia per l'industria cartaria che per la climatizzazione. Il seminario ha lo scopo di trattare la storia dell'industria della meccanica di precisione per la fusione della ghisa fino alle nuove tecnologie per sostenere il ruolo centrale dell'ingegneria nel settore".

I macchinari veronesi, entre i quali rientrano le macchine per l'industria cartaria, nel primo semestre 2023 passarono per il 19,6% sul totale delle esportazioni e a quanto 1,5 miliardi di euro, il 12,2% in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. (Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat).

"Nel 1930 - racconta Alberto Maria Sartori, già presidente del Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia, nel suo intervento - Ugo Leopoldo Bassi iniziò le sue attività come calderista termotecnico ed impiantista, quando le caldaie veronesi costituivano più o meno su misura. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale in Bassi contano ormai cento dipendenti ed una produzione ampiamente rivolta alle caldaie per la Marina Militare; quando riprese l'impiantistica civile al termine della guerra la difficoltà principale consisteva nel reperimento delle materie prime ed in particolare dei radiatori, qui nacque l'idea di una trondina, prima di modeste dimensioni e poi le grandi fondine che progressivamente divenne il maggior stabilimento europeo del settore". Dalla fondine - prosegue Sartori - nascono anche le macchine per cartiera, Ugo, Emilio Robbi nel 1961 uscì dalla Bassi, in perfetta armonia, per fondare la OVER (Officine Veronesi Emilio Robbi) che si occuparono di macchine per cartiera".

Da quattro ex manager di Over Meccanica, nel 2015 è nata OVERMADE, che ha raccolto l'eredità materiale e il know-how della storica azienda veronese produttrice di macchinari per l'industria cartaria. "Abbiamo scelto di succedere e riordinare un'azienda che aveva completamente cessato di importare macchinari in tutto il mondo - spiega Ada Spadella, presidente e CEO di OVERMADE - confermando e dedicando alla produzione e alla fornitura di macchine e impianti per la produzione della carta, un tipo di industria complessa che trasforma gli agglomerati di fibre in fogli di carta, specifici per l'uso: carta da scrivere, carta da stampa, cartoni, tissue. In 60 anni di storia OVER Meccanica prima, e OVERMADE dopo, hanno installato più di 400 impianti in tutto il mondo. Lasciamo, infatti,

Contatti per la stampa:  
Ada Spadella - 339 814179



continua a sviluppare e a giocare da protagonista sul mercato globale delle cartiere italiane, a quelle Europee, a quelle Medio Orientali, a quelle Nord Americane, Sud Americane e Australiane". Un settore sempre più orientato all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità con un approccio eco-sostenibile" sottolinea Mazzocchi, che aggiunge "Lavoriamo e un utilizzo efficiente ed efficace delle materie prime attraverso il miglioramento delle tecnologie dedicate alle cartiere che consentano ai nostri clienti di raggiungere importanti risultati sul lato economico e ambientale".

Anche il settore della climatizzazione si è evoluto con la creazione di macchinari più sostenibili come le pompe di calore che rappresentano una tecnologia innovativa per il riscaldamento e il raffreddamento degli ambienti, ma anche per la produzione di acqua calda per l'uso domestico. La termomeccanica scaligera pesa lo 0,8% sul totale dell'export scaligero che è di 62 milioni di euro. (Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat).

"La tecnologia nel settore della climatizzazione sta cambiando. Le pompe di calore - evidenzia Ugo, Paolo Spadella, presidente e direttore tecnico di Maxx - rappresentano la nuova frontiera. Esse, infatti, utilizzando energie rinnovabili non inquinano come le tradizionali caldaie a gas e, debitamente regolata, permettono di generare elevata efficienza e di ottenere grandi risparmi in bollette". In alcuni paesi europei - aggiunge Spadella - sono già vigenti norme decisamente restrittive. In Francia sono vietate le caldaie a gasolio, in Austria non è più possibile utilizzare impianti a gas, in Germania dal 2024 saranno vietate le caldaie ai tutti gli edifici pubblici, oltre che si estenderà in seguito a tutta la nazione. Dal 2029 potrebbe non essere più consentito l'utilizzo di caldaie a gas in tutta Europa, se verrà confermata la nuova legge della direttiva Eco-design". "Le pompe di calore - aggiunge Spadella - hanno inoltre diversi vantaggi: oltre a produrre sia acqua calda che fredda, hanno un'efficienza elevata e non sono soggette a verifiche periodiche obbligatorie. Nelle nuove costruzioni le pompe di calore sono abinate all'installazione di pannelli fotovoltaici e a sistemi di accumulo di energia e la loro attivazione in fascia giornera opportuna permette un utilizzo appropriato, efficace e sostenibile dell'energia accumulata".

Contatti per la stampa:  
Ada Spadella - 339 814179

# Rassegna stampa

La Politica Locale  
Verona News  
La Cronaca di Verona  
Verona Economia  
VENETO ECONOMY

09/11/23, 14:21 Industria meccanica, focus su macchine per cartiere e pompe di calore - La Politica Locale

## La Politica locale

Home > Verona > VE > Verona >

### Industria meccanica, focus su macchine per cartiere e pompe di calore

On Nov 8, 2023



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [Accept](#) [Read More](#)

09/11/23, 08:01 Industria meccanica, focus su macchine per cartiere e pompe di calore - Verona News

## Industria meccanica, focus su macchine per cartiere e pompe di calore

di ANSA - 11 novembre 2023



L'industria meccanica veronese ha svolto e svolge un ruolo cruciale nell'economia locale. Nel quarto appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività", organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, esperti del settore hanno illustrato il percorso innovativo e tecnologico dell'industria scalfiera durante il seminario dal titolo: "Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica".

Dopo i saluti del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Matteo Limoni, Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine nell'introduzione del seminario evidenzia: "La provincia veronese ha una lunga e solida tradizione nel settore della meccanica, sia per l'industria cartiera che per la climatizzazione. Il seminario ha lo scopo di buttare la storia dell'industria della meccanica di precisione per la fusione della ghisa fino alle nuove tecnologie per evidenziare il ruolo centrale dell'ingegneria nel settore".

Dopo i saluti del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Matteo Limoni, Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine nell'introduzione del seminario evidenzia: "La provincia veronese ha una lunga e solida tradizione nel settore della meccanica, sia per l'industria cartiera che per la climatizzazione. Il seminario ha lo scopo di buttare la storia dell'industria della meccanica di precisione per la fusione della ghisa fino alle nuove tecnologie per evidenziare il ruolo centrale dell'ingegneria nel settore".

I macchinari veronesi, entro i quali rientrano le macchine per l'industria cartiera, nel primo semestre 2023 pesano per il 18,6% sul totale delle esportazioni e quattromila 4,5 miliardi di euro, il 12,2% in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat.

**"Nel 1930 - racconta Alberto Maria Sartori**, già presidente del Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia, **nel suo intervento -** l'ing. Leopoldo Biasi **riò la sua attività come calcolatore termotecnico ed impiantista, quando le caldaie venivano costruite più o meno su misura. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale la Biasi contava ormai cento dipendenti ed una produzione ampiamente rivolta alle caldaie per la Marina Militare; quando riprese l'impiantistica civile al termine della guerra la difficoltà principale consisteva nel reperimento delle materie prime ed in particolare dei radiatori, qui nacque l'idea di una fonderia, prima di modeste dimensioni e poi la grande fornace che progressivamente divenne il maggior stabilimento europeo del settore".** Dalla fonderia - prosegue Sartori - nascono anche le macchine per cartiere. L'ing. Emilio

<https://www.veronainformazione.it/industria-meccanica-focus-su-macchine-per-cartiere-e-pompe-di-calore/>

23 - 8 novembre 2023 Cronaca dell'Economia

## Ruolo cruciale dell'industria meccanica

I macchinari veronesi nel primo semestre 2023 pesano per il 18,6% dell'esportazione



L'industria meccanica veronese ha svolto e svolge un ruolo cruciale nell'economia locale. Nel quarto appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività", organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, esperti del settore hanno illustrato il percorso innovativo e tecnologico dell'industria scalfiera durante il seminario dal titolo: "Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica".

Dopo i saluti del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Matteo Limoni, Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine nell'introduzione del seminario evidenzia: "La provincia veronese ha una lunga e solida tradizione nel settore della meccanica, sia per l'industria cartiera che per la climatizzazione. Il seminario ha lo scopo di buttare la storia dell'industria della meccanica di precisione per la fusione della ghisa fino alle nuove tecnologie per evidenziare il ruolo centrale dell'ingegneria nel settore".

I macchinari veronesi, entro i quali rientrano le macchine per l'industria cartiera, nel primo semestre 2023 pesano per il 18,6% sul totale delle esportazioni e quattromila 4,5 miliardi di euro, il 12,2% in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat.

**"Nel 1930 - racconta Alberto Maria Sartori**, già presidente del Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia, **nel suo intervento -** l'ing. Leopoldo Biasi **riò la sua attività come calcolatore termotecnico ed impiantista, quando le caldaie venivano costruite più o meno su misura. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale la Biasi contava ormai cento dipendenti ed una produzione ampiamente rivolta alle caldaie per la Marina Militare; quando riprese l'impiantistica civile al termine della guerra la difficoltà principale consisteva nel reperimento delle materie prime ed in particolare dei radiatori, qui nacque l'idea di una fonderia, prima di modeste dimensioni e poi la grande fornace che progressivamente divenne il maggior stabilimento europeo del settore".** Dalla fonderia - prosegue Sartori - nascono anche le macchine per cartiere. L'ing. Emilio

<https://www.veronainformazione.it/industria-meccanica-focus-su-macchine-per-cartiere-e-pompe-di-calore/>

09/11/23, 08:01 Cronaca dell'Economia

## Rassegna Open 100 a Verona

I macchinari veronesi nel primo semestre 2023 pesano per il 18,6% dell'esportazione



L'industria meccanica veronese ha svolto e svolge un ruolo cruciale nell'economia locale. Nel quarto appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività", organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, esperti del settore hanno illustrato il percorso innovativo e tecnologico dell'industria scalfiera durante il seminario dal titolo: "Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica".

Dopo i saluti del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Matteo Limoni, Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine nell'introduzione del seminario evidenzia: "La provincia veronese ha una lunga e solida tradizione nel settore della meccanica, sia per l'industria cartiera che per la climatizzazione. Il seminario ha lo scopo di buttare la storia dell'industria della meccanica di precisione per la fusione della ghisa fino alle nuove tecnologie per evidenziare il ruolo centrale dell'ingegneria nel settore".

I macchinari veronesi, entro i quali rientrano le macchine per l'industria cartiera, nel primo semestre 2023 pesano per il 18,6% sul totale delle esportazioni e quattromila 4,5 miliardi di euro, il 12,2% in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat.

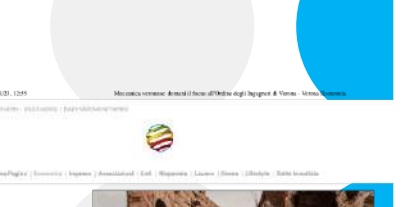
**"Nel 1930 - racconta Alberto Maria Sartori**, già presidente del Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia, **nel suo intervento -** l'ing. Leopoldo Biasi **riò la sua attività come calcolatore termotecnico ed impiantista, quando le caldaie venivano costruite più o meno su misura. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale la Biasi contava ormai cento dipendenti ed una produzione ampiamente rivolta alle caldaie per la Marina Militare; quando riprese l'impiantistica civile al termine della guerra la difficoltà principale consisteva nel reperimento delle materie prime ed in particolare dei radiatori, qui nacque l'idea di una fonderia, prima di modeste dimensioni e poi la grande fornace che progressivamente divenne il maggior stabilimento europeo del settore".** Dalla fonderia - prosegue Sartori - nascono anche le macchine per cartiere. L'ing. Emilio

<https://www.veronainformazione.it/industria-meccanica-focus-su-macchine-per-cartiere-e-pompe-di-calore/>

09/11/23, 12:05 Cronaca dell'Economia

## Meccanica veronese: domani il focus all'Ordine degli Ingegneri di Verona

I macchinari veronesi nel primo semestre 2023 pesano per il 18,6% dell'esportazione



L'industria meccanica veronese ha svolto e svolge un ruolo cruciale nell'economia locale. Nel quarto appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività", organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, esperti del settore hanno illustrato il percorso innovativo e tecnologico dell'industria scalfiera durante il seminario dal titolo: "Dal radiatore in ghisa alle nuove proposte veronesi nel settore della meccanica".

Dopo i saluti del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona Matteo Limoni, Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine nell'introduzione del seminario evidenzia: "La provincia veronese ha una lunga e solida tradizione nel settore della meccanica, sia per l'industria cartiera che per la climatizzazione. Il seminario ha lo scopo di buttare la storia dell'industria della meccanica di precisione per la fusione della ghisa fino alle nuove tecnologie per evidenziare il ruolo centrale dell'ingegneria nel settore".

I macchinari veronesi, entro i quali rientrano le macchine per l'industria cartiera, nel primo semestre 2023 pesano per il 18,6% sul totale delle esportazioni e quattromila 4,5 miliardi di euro, il 12,2% in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat.

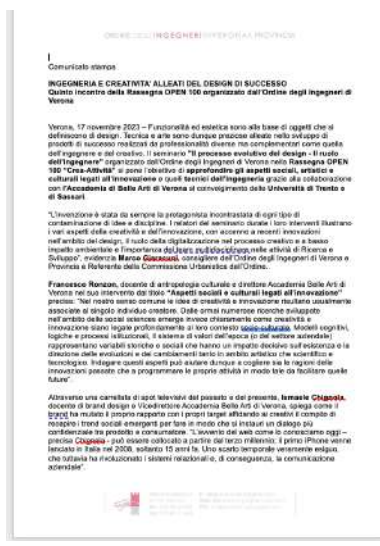
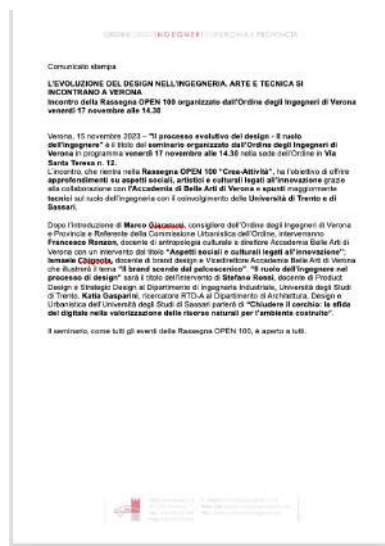
**"Nel 1930 - racconta Alberto Maria Sartori**, già presidente del Collegio degli Ingegneri di Verona e Provincia, **nel suo intervento -** l'ing. Leopoldo Biasi **riò la sua attività come calcolatore termotecnico ed impiantista, quando le caldaie venivano costruite più o meno su misura. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale la Biasi contava ormai cento dipendenti ed una produzione ampiamente rivolta alle caldaie per la Marina Militare; quando riprese l'impiantistica civile al termine della guerra la difficoltà principale consisteva nel reperimento delle materie prime ed in particolare dei radiatori, qui nacque l'idea di una fonderia, prima di modeste dimensioni e poi la grande fornace che progressivamente divenne il maggior stabilimento europeo del settore".** Dalla fonderia - prosegue Sartori - nascono anche le macchine per cartiere. L'ing. Emilio

<https://www.veronainformazione.it/industria-meccanica-focus-su-macchine-per-cartiere-e-pompe-di-calore/>

# Quinto evento 17/11

## Il processo evolutivo del design - Il ruolo dell'ingegnere

Annuncio stampa e comunicato post evento







# Sesto evento 24/11

## Energie: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali

Annuncio stampa e comunicato post evento

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA

Comunicato stampa

**Energie e sostenibilità ambientale a Verona: le opportunità del teleriscaldamento.**  
Seminaro della Rassegna Open 100 "Crea-Attività" dell'Ordine degli Ingegneri di Verona. Appuntamento venerdì 24/11 alle 14.30

Verona, 22 novembre 2023 - Abbattere i costi, gli impatti ambientali e sociali per il riscaldamento di abitazioni e uffici anche veronesi. È questo il tema del sesto appuntamento della Rassegna OPEN 100 "Crea-Attività" organizzata dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona dal 1900 Energie: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali".

Durante il seminario, gli esperti presenti si focalizzeranno sulla conoscenza e sulle opportunità del teleriscaldamento che si è sempre posto come strumento chiave per la transizione energetica e per le città sostenibili in grado di recuperare il calore per metterlo a disposizione delle necessità delle comunità considerando le risorse e i bisogni locali.

“La prima parte del seminario” spiega Emanuele Vendramin, segretario dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona e coordinatore scientifico del seminario “adatta la storia del teleriscaldamento a partire dal primo impianto cooperativo di Forte Prosecco e dalla realizzazione della prima rete "calore" fino ai giorni nostri con cinque centrali di produzione, più di 160 Km di rete realizzata e oltre 1.300 condomini allacciati. Verrà poi analizzato come dal combustibile gas metano si è passati al recupero di cascami termici o allo sfruttamento delle fonti rinnovabili localmente disponibili. Infine, verranno valutate le potenzialità di espansione della rete e quali potranno essere le tecnologie che consentiranno il teleriscaldamento di pari con strumento centrale per il perseguimento dei target climatici e ambientali nelle città”.

Interverranno al seminario **Rosa Paola Venturini**, dottoressa magistrato in ingegneria, Project Manager di AGSM AM Power e **Rudolfo Casapullo PNO**, AGSM AM Calore per parlare della storia del teleriscaldamento nella città di Verona dalle origini (primo impianto cooperativo di Forte Prosecco) e della realizzazione della prima rete "calore" (fino ai giorni nostri). A seguirlo, **Lorenzo Spadoni**, Presidente AIURU - Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, illustrerà i "Prospettive future del teleriscaldamento" (tecnologie, potenzialità) e possibile contributo alla transizione energetica e ambientale delle città". L'esperienza del nostro tempo e servizio del teleriscaldamento utilizzato" sarà la relazione di **Nicola Giacomelli** di AGSM AM. Giuseppe CONTINI, Coordinatore della Commissione Energie ed Infrastrutture dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia che terrà il tema "Tecnologie rinnovabili per il teleriscaldamento ed esempi di implementazione".

L'Incontro è aperto a tutti.

Contatti per la rassegna OPEN 100 "Crea-Attività"  
**Azia Scavola**  
339 5747190

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA

**Energie sostenibili per un futuro più verde a Verona. Maggiore indipendenza energetica con il teleriscaldamento**  
Seminaro della Rassegna Open 100 "Crea-Attività" dell'Ordine degli Ingegneri di Verona.

Verona, 24 novembre 2023 - Un risparmio di importazione di gas di circa tre milioni di metri cubi e di emissioni di CO<sub>2</sub> in assoluto pari a 7,8 milioni di tonnellate. Sono queste le potenzialità in Italia del teleriscaldamento che può dare anche un contributo significativo all'indipendenza energetica del nostro paese. Non può esserci un'effettiva transizione energetica senza città sostenibili che adottino sistemi di riscaldamento e condizionamento sostenibili. Al seminario "Energie: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona nell'ambito della Rassegna OPEN 100 "Crea-Attività", si è parlato della storia, dei vantaggi e delle prospettive del teleriscaldamento, una forma di riscaldamento a basso impatto ambientale, economico e sicuro, capace di recuperare il calore di scarto e le fonti rinnovabili localmente disponibili, per metterli a disposizione delle necessità degli edifici.

“Il teleriscaldamento ha numerosi vantaggi” - spiega Emanuele Vendramin, segretario dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona e coordinatore scientifico del seminario - significa risparmiare il denaro oggi utilizzato per importare combustibili fossili ed investire in energie rinnovabili nel cuore delle nostre comunità. Nella nostra provincia il teleriscaldamento è meno utilizzato di un tempo a favore di altri sistemi. Il convegno che abbiamo organizzato ha l'obiettivo di valorizzare i sistemi di energie sostenibili a beneficio delle comunità della nostra provincia”.

L'impatto del teleriscaldamento è costituito da una rete sotterranea di tubature che trasportano il calore generato dalle centrali, che si trovano fuori dal centro cittadino, alle singole unità abitative. Si tratta quindi di un servizio di riscaldamento a distanza, in cui un'unica centrale termica serve una serie di abitazioni situate nelle vicinanze. L'impatto può produrre calore utilizzando combustibili fossili, come oli combustibili o gas naturale, oppure usare fonti rinnovabili come le biomasse o l'energia geotermica.

Diversi i vantaggi: dalla riduzione di emissioni inquinanti a una manutenzione contratta senza dover affidare controlli periodici e interventi di revisione. Inoltre, c'è un risparmio sui costi delle utenze e un aumento della sicurezza in assenza di caldaie.

Nell'intervento "Storie del teleriscaldamento nella città di Verona dalle origini (primo impianto cooperativo di Forte Prosecco) e dalla realizzazione della prima rete "calore" fino ai giorni nostri" **Rosa Paola Venturini**, Project Manager di AGSM AM Power, e **Rudolfo Casapullo** di PNO - AGSM AM Calore, hanno illustrato la storia della rete del teleriscaldamento di Verona, a partire dagli anni '70 fino ad oggi con indicazioni dell'incremento nel tempo del volume fornito. Sono state poi analizzate le evoluzioni nel tempo e dunque: esperienze e nuovi allestimenti in corso, sostituzioni di reti obsolete, evoluzioni con utilizzo di energia rinnovabile, pompe di calore e recupero di calore; fino ad arrivare al miglioramento ed efficientamento della produzione tramite componenti di nuova generazione, nuove soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione della gestione della rete.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA

**Energie sostenibili per un futuro più verde a Verona. Maggiore indipendenza energetica con il teleriscaldamento**  
Seminaro della Rassegna Open 100 "Crea-Attività" dell'Ordine degli Ingegneri di Verona.

Verona, 24 novembre 2023 - Un risparmio di importazione di gas di circa tre milioni di metri cubi e di emissioni di CO<sub>2</sub> in assoluto pari a 7,8 milioni di tonnellate. Sono queste le potenzialità in Italia del teleriscaldamento che può dare anche un contributo significativo all'indipendenza energetica del nostro paese. Non può esserci un'effettiva transizione energetica senza città sostenibili che adottino sistemi di riscaldamento e condizionamento sostenibili. Al seminario "Energie: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona nell'ambito della Rassegna OPEN 100 "Crea-Attività", si è parlato della storia, dei vantaggi e delle prospettive del teleriscaldamento, una forma di riscaldamento a basso impatto ambientale, economico e sicuro, capace di recuperare il calore di scarto e le fonti rinnovabili localmente disponibili, per metterli a disposizione delle necessità degli edifici.

“Il teleriscaldamento ha numerosi vantaggi” - spiega Emanuele Vendramin, segretario dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona e coordinatore scientifico del seminario - significa risparmiare il denaro oggi utilizzato per importare combustibili fossili ed investire in energie rinnovabili nel cuore delle nostre comunità. Nella nostra provincia il teleriscaldamento è meno utilizzato di un tempo a favore di altri sistemi. Il convegno che abbiamo organizzato ha l'obiettivo di valorizzare i sistemi di energie sostenibili a beneficio delle comunità della nostra provincia”.

L'impatto del teleriscaldamento è costituito da una rete sotterranea di tubature che trasportano il calore generato dalle centrali, che si trovano fuori dal centro cittadino, alle singole unità abitative. Si tratta quindi di un servizio di riscaldamento a distanza, in cui un'unica centrale termica serve una serie di abitazioni situate nelle vicinanze. L'impatto può produrre calore utilizzando combustibili fossili, come oli combustibili o gas naturale, oppure usare fonti rinnovabili come le biomasse o l'energia geotermica.

Diversi i vantaggi: dalla riduzione di emissioni inquinanti a una manutenzione contratta senza dover affidare controlli periodici e interventi di revisione. Inoltre, c'è un risparmio sui costi delle utenze e un aumento della sicurezza in assenza di caldaie.

Nell'intervento "Storie del teleriscaldamento nella città di Verona dalle origini (primo impianto cooperativo di Forte Prosecco) e dalla realizzazione della prima rete "calore" fino ai giorni nostri" **Rosa Paola Venturini**, Project Manager di AGSM AM Power, e **Rudolfo Casapullo** di PNO - AGSM AM Calore, hanno illustrato la storia della rete del teleriscaldamento di Verona, a partire dagli anni '70 fino ad oggi con indicazioni dell'incremento nel tempo del volume fornito. Sono state poi analizzate le evoluzioni nel tempo e dunque: esperienze e nuovi allestimenti in corso, sostituzioni di reti obsolete, evoluzioni con utilizzo di energia rinnovabile, pompe di calore e recupero di calore; fino ad arrivare al miglioramento ed efficientamento della produzione tramite componenti di nuova generazione, nuove soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione della gestione della rete.

**Lorenzo Spadoni**, Presidente AIURU - Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, si è focalizzato su "Possibili sviluppi futuri del teleriscaldamento" (tecnologie, potenzialità) e possibile contributo alla transizione energetica e ambientale delle città". La nuova Direttiva su efficienza energetica (Direttiva 2023/1791) e fonti rinnovabili (Direttiva 2023/2413) ha precisato Spadoni "pongono obiettivi chiari e sfidanti per gli Stati Membri e dedicano al teleriscaldamento efficiente un'ampia trattazione, in quanto è ormai assodato che esso sia uno strumento irrinunciabile per la decarbonizzazione e l'indipendenza energetica". Illustrando lo Stato sul Piano Nazionale di Sviluppo del Teleriscaldamento Italiano, che aggiorna quello del 2020, ridotto quantitativo dal Politecnico di Milano ed **Epiphanie** ha sottolineato che "il nuovo Studio è stato promosso da AIURU anche alla luce della crisi energetica che ha investito tutta l'Europa. I nuovi risultati hanno riconfermato il grande potenziale di sviluppo del teleriscaldamento efficiente in Italia: sfruttare pienamente il potenziale del teleriscaldamento significa utilizzare ben 50 TWh di calore efficiente e sostenibile (prodotto con fonti rinnovabili e con il recupero del calore di scarto), di evitare l'importazione in atmosfera di 7,8 milioni di tonnellate CO<sub>2</sub> e di ridurre l'import di gas di circa 2,8 milioni di metri cubi, con i relativi vantaggi in termini di minore dipendenza dalle fonti energetiche fossili di importazione; il teleriscaldamento efficiente è quindi una soluzione tecnologica sostenibile sotto il profilo ambientale ed efficace sotto il profilo della sicurezza. Tutti i maggiori Paesi europei stanno investendo su questa tecnologia, che in Italia purtroppo rimane ancora marginale: è per questo motivo che la sua diffusione e il suo sviluppo restano tra gli obiettivi che il Governo si è posto e che sono riassunti nel nuovo PNIEC".

Nell'intervento dal titolo "L'esperienza del nostro tempo e servizio del teleriscaldamento cittadino" **Nicola Giacomelli** di AGSM AM Calore, ha descritto il funzionamento della centrale di Borgo Trento con specifiche sulle principali apparecchiature adoperate per poi passare alla descrizione dell'impatto sia durante la fase di cantiere che in fase di esercizio.

**Giuseppe Cavalli**, Coordinatore della Commissione Energie ed Efficienza dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia ha portato diversi casi con la relazione del titolo "Tecnologie rinnovabili per il teleriscaldamento ed esempi di implementazione".

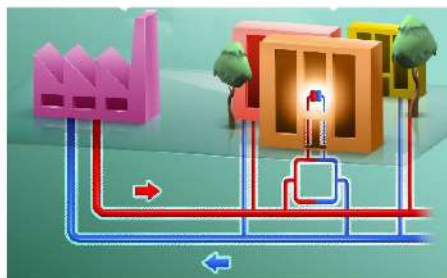


29/11/23, 07:42

Maggiore indipendenza energetica con il teleriscaldamento - Verona News

## Maggiore indipendenza energetica con il teleriscaldamento

Di Annalisa - 25 November 2023



Un risparmio di importazione di gas di circa tre milioni di metri cubi e di emissioni di CO2 in atmosfera pari a 7,9 milioni di tonnellate. Sono queste le potenzialità in Italia del teleriscaldamento che può dare anche un contributo significativo all'indipendenza energetica del nostro paese. Non può essere un'effettiva transizione energetica senza città sostenibili che adottano sistemi di riscaldamento a condizionamento sostenibili. Al seminario "Energie: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali" organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona nell'ambito della rassegna OPEN 100 "Crea-attività", si è parlato della storia, dei vantaggi e delle prospettive del teleriscaldamento, una forma di riscaldamento a basso impatto ambientale, economica e sicura, capace di recuperare il calore di scarto e le fonti rinnovabili localmente disponibili, per metterli a disposizione delle necessità degli edifici.

Il teleriscaldamento ha numerosi vantaggi - spiega Emanuele Vendramin, tecnico dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona e coordinatore scientifico del seminario - significa risparmiare il denaro oggi utilizzato per importare combustibili fossili ed investire in energie rinnovabili nel cuore della nostra comunità. Nella nostra provincia il teleriscaldamento è meno utilizzato di un tempo a favore di altri sistemi. Il convegno che stiamo organizzando ha l'obiettivo di valorizzare i sistemi di energie sostenibili a beneficio della comunità della nostra provincia.

L'impianto del teleriscaldamento è costituito da una rete sotterranea di tubature che trasportano il calore generato dalle centrali, che si trovano fuori dal centro urbano alle singole unità abitative. Si tratta quindi di un servizio di riscaldamento a distanza, in cui un'unica centrale termica serve una serie di abitazioni situate nella vicinanza. L'impianto può produrre calore utilizzando combustibili fossili, come ai combustibili a gas naturale, oppure usare fonti rinnovabili come le biomasse o l'energia geotermica.

Diversi i vantaggi dalla riduzione di emissioni inquinanti a una manutenzione costante senza dover affittare centrali periodici e interventi di gestione. Inoltre, c'è un risparmio sui costi dalle utenze e un aumento delle sicurezza in assenza di caldaie.

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. I dati raccolti e conservati in questo modo non vengono condivisi e vengono utilizzati solo per scopi di marketing e statistiche.

OK

<https://www.veronainews.it/maggiore-indipendenza-energetica-con-il-teleriscaldamento/>

1/2

29/11/23, 07:42

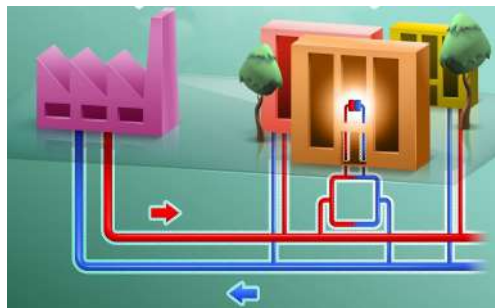
Maggiore indipendenza energetica con il teleriscaldamento - La Politica Locale

## La Politica locale

Home > Veneto > VR > Verona >

### Maggiore indipendenza energetica con il teleriscaldamento

On Nov 25, 2023



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [Accept](#) [Read More](#)

<https://politicalocale.it/maggiore-indipendenza-energetica-con-il-teleriscaldamento/>

1/4

La Politica Locale  
Verona News

# Settimo evento 6/12

## Soluzioni digitali ieri e oggi: il ruolo degli Ingegneri

Annuncio stampa e comunicato post evento

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Comunicato stampa

**Il ruolo dell'ingegneria tra robotica, intelligenza artificiale e sicurezza informatica**

Settimo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività" mercoledì 6 dicembre alle 14.30 nella sede dell'Ordine, in Via Santa Teresa 12

Verona, 4 dicembre 2023 – L'innovazione digitale che comprende robotica, automazione industriale e intelligenza artificiale sono materie in cui l'ingegnere riveste un ruolo preminente. Per approfondire queste tematiche complesse, comprenderne le opportunità ma anche i rischi, l'Ordine degli Ingegneri di Verona organizza il seminario "Soluzioni digitali ieri e oggi: il ruolo degli ingegneri" mercoledì 6 dicembre alle 14.30 in Via Santa Teresa 12, Verona. L'incontro è il settimo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-attività".

"Le soluzioni digitali – spiega il coordinatore scientifico e consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona **Mattia Zago** – hanno trasformato radicalmente diversi settori, grazie anche all'intelligenza artificiale di grande rilevanza in questa evoluzione. Durante il seminario saranno presentati casi di studio e best practice per illustrare l'evoluzione del ruolo degli ingegneri nel contesto digitale nel corso del tempo mettendo in luce l'importanza dell'intelligenza artificiale, i rischi e le sfide ad essa associate e il ruolo cruciale della sicurezza informatica. L'obiettivo è promuovere la corretta visione di conoscenza e competenze per affrontare le sfide future e garantire sistemi sicuri, efficienti e all'avanguardia".

Al seminario interverranno **Mariano Ceccato**, Professore Associato, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona con la relazione dal titolo "Innovazione e sicurezza informatica: rischi di un mondo interconnesso", **Claudio Zamanzoni**, ricercatore, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona che parlerà di "Ingegneri e innovazione nel tempo".

Su "Innovazione digitale oggi: robotica e sistemi cibernetici", **Mattia Zago**, focalizzerà **Francesco Visentini**, ricercatore, Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, Università degli Studi di Verona.


La relazione di **Inna Vobly**, Consulenti for Top & Specialist Consulting/Consulting Professional **Ugozzoli**, verterà su "Innovazione digitale oggi: robotica e automazione per gli impianti della filiera produttiva".

**Daniela Eschbell**, Digital Customer Services Product Manager, Scania Italia, parlerà di "Innovazione domani: processi decisionali e predittivi, l'intelligenza artificiale applicata ai sistemi cibernetici".

"Innovazione domani: l'ingegnere del futuro" sarà l'intervento del Prof. **Franco Fummi**, Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, Università degli Studi di Verona.

**Claudio Zamanzoni**, Ricercatore, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona illustrerà il tema "Innovazione e sicurezza informatica: rischi di un mondo interconnesso".

"Innovazione e sicurezza informatica: il ruolo della fiducia nei sistemi" sarà la relazione di **Mattia Zago**, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Comunicato stampa

**L'ingegnere del futuro: competenze digitali avanzate e sicurezza informatica**

Settimo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività"

Verona, 4 dicembre 2023 – Competenze digitali sempre più avanzate con attenzione alla sicurezza informatica. L'ingegnere del futuro dovrà sempre più confrontarsi con modelli intelligenti nei vari settori: dalle coperture alle stampe, dai ponti alle auto a tutti fino al computer, per fare degli esempi, l'ingegnere si confronta e si confronta sempre di più con una tecnologia digitale sofisticata e in grado di prendere decisioni autonome con i rischi e le sfide ad essa associate. Un ruolo centrale è quello della sicurezza informatica.


Questa, in sintesi, la tematica del seminario "Soluzioni digitali ieri e oggi: il ruolo degli ingegneri" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona nella sua sede in Via Santa Teresa 12, Verona. L'incontro è il settimo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-attività".

"I processi digitali – spiega il coordinatore scientifico e consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona **Mattia Zago** – sono ormai imprescindibili. La loro efficacia è applicabile ormai in qualsiasi ambito. Durante il seminario i casi di studio e le best practice presentate illustrano l'evoluzione del ruolo degli ingegneri nel corso del tempo. L'intelligenza artificiale avrà un ruolo sempre più importante, dalla progettazione fino alla presa di decisioni. A noi ingegneri spetta il compito di progettare sistemi integrati che massimizzino le performance accorpando aspetti di sicurezza, by design e by default. L'obiettivo è promuovere la coltivazione di conoscenze e competenze per affrontare le sfide future e garantire sistemi sicuri, efficienti e all'avanguardia". Oltre alla robotica in medicina – aggiunge **Zago** – si vuole affrontare il tema dell'automazione e della robotica integrata nella filiera produttiva".

**Mariano Ceccato**, professore associato, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona è intervenuto con la relazione dal titolo "Innovazione e sicurezza informatica: rischi di un mondo interconnesso", seguito da **Inna Vobly**, ricercatore, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona con la relazione dal titolo "Ingegneri e innovazione nel tempo".

La tecnologia robotica sono investigate in più diversi prodotti, come le automobili, i dispositivi domestici, e soprattutto le apparecchiature mediche e industriali. Di tale tematica ne hanno parlato **Francesco Visentini**, ricercatore, Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, Università degli Studi di Verona con la relazione dal titolo "Innovazione digitale oggi: robotica di precisione e sistemi cibernetici biomedicali", **Inna Vobly**, Consulente Compu, con l'intervento "Innovazione digitale oggi: robotica e automazione per gli impianti della filiera produttiva".

**Daniela Eschbell**, Digital Customer Services Product Manager, Scania Italia, con la relazione "Innovazione domani: processi decisionali e predittivi, l'intelligenza



artificiale applicata ai sistemi cibernetici" ha evidenziato: "Scarse si pone degli obiettivi molto ambiziosi al fine di supportare il business dei propri clienti e offrire soluzioni sostenibili nel tempo, sia da un punto di vista ambientale che economico. Nell'ottica di miglioramento continuo, Scania offre delle soluzioni di configurazione dei veicoli e dei servizi di gestione della flotta che siano in grado di ottimizzare le performance e il monitoraggio dei veicoli stessi. Avere dei mezzi connessi con i servizi Scania permette di controllarne lo stato d'esercizio, quindi la necessità di eseguire manutenzioni e riparazioni, l'efficienza di utilizzo da parte degli autisti e migliorare al contempo la gestione della flotta con attività di monitoraggio predittivo. L'obiettivo finale è quello di fornire ai propri clienti non solo un semplice prodotto, bensì una soluzione completa di servizi che vi gravano attorno. In questa epoca di transizione energetica, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel mondo del trasporto e della logistica è prioritario e Scania vuole essere protagonista per farlo in modo concreto nell'anno 2022 l'investimento complessivo ha superato 870 milioni di euro".

Il prof. **Franco Fummi**, Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, Università degli Studi di Verona nel suo intervento "Innovazione domani: l'ingegnere del futuro" ha precisato: "L'ingegnere è un'una professionista che progetta sistemi complessi che sono e sempre più saranno, intelligenti. Esistono diversi tipi di sistemi intelligenti sempre più inseriti nell'ingegneria. Nell'ingegneria civile, per citare un ambito, ci sono tecniche di progettazione di edifici che si basano su nuovi standard, ad esempio BIM (Building Information Modelling), un sistema informativo digitale che permette di includere in un'unica rappresentazione tutte le informazioni sull'intero ciclo di vita dell'opera, dal progetto alla costruzione fino alla sua demolizione o dismissione. A questo sistema oggi si può aggiungere il "Digital Twin", cioè una rappresentazione virtuale di un sistema reale. Utilizzare insieme questi due sistemi consente all'ingegnere di avere una visione attuale e futura dell'edificio". "Oggi – ha aggiunto il Prof. Fummi – si usano molto anche i generatori automatici di progetti. Ma sia poi ai professionisti verificare il risultato, come al momento per quasi tutta la attività generata dall'intelligenza artificiale. L'ingegnere dei prossimi cinque-dieci anni dovrà, quindi, avere il bagaglio tipico della professione con basi scientifiche e tecnologiche del proprio settore ma essere competente anche in altri due ambiti: le tecnologie di calcolo da utilizzare al sistema che si sta producendo e imparare a capire come le tecniche attuali di intelligenza artificiale, che si basano sui dati statistici, riescano a produrre risultati".

Il seminario si è concluso con l'intervento di **Inna Vobly**, **Mattia Zago** che si è focalizzato su "Innovazione e sicurezza informatica: il ruolo della fiducia nei sistemi".

Contatti per la stampa OPEN 100 "Crea-attività"  
Asta 046494 - 399 874179



# Rassegna stampa

Verona News  
Il Giornale dei Veronesi  
La Cronaca di Verona

071223\_0836

L'ingegnere del futuro: competenze digitali avanzate e sicurezza informatica - Verona News

## L'ingegnere del futuro: competenze digitali avanzate e sicurezza informatica

di ANSA - 6 dicembre 2023



**Competenze digitali sempre più avanzate con attenzione alla sicurezza informatica. L'ingegnere del futuro dovrà sempre più confrontarsi con modelli intelligenti nei vari settori** dalle costruzioni alle strade, dai ponti alle auto ai beni fino ai computer per fare degli uomini, ingegneri si confronta e si confronta sempre di più con una tecnologia digitale sofisticata e in grado di prendere decisioni autonome con rischi e le sfide ad esse associate. Un ruolo centrale è quello della sicurezza informatica.

Questa, in sintesi, la tematica del seminario **"Soluzioni digitali ieri e oggi: il ruolo degli ingegneri"** organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona nella sua sede in Via Sarta Testa 12, Verona. L'incontro è il settimo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-attività".

I processi digitali - spiega il coordinatore scientifico e consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Verona **Mattia Zago** - sono ormai imprescindibili. La tematica è applicabile ormai in qualsiasi ambito. Durante il seminario i casi di studio e le best practice presentate illustrano l'evoluzione del ruolo degli ingegneri nel corso del tempo. L'intelligenza artificiale avrà un ruolo sempre più importante, dalla progettazione fino alla presa di decisioni. A noi ingegneri spetta il compito di progettare sistemi integrati che massimino le performance incorporando aspetti di sicurezza, by design e by default. Lobbiettivo è promuovere la condivisione di conoscenze e competenze per affrontare le sfide future e garantire sistemi sicuri, efficienti e stringenti. "Oltre alla robotica in medicina - aggiunge Zago - si vuole affrontare la tematica dell'automazione e della robotica integrata nella filiera produttiva".

**Mariano Ceccato**, professore associato, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona e **Intervento con la relazione dal titolo "Innovazione e sicurezza informatica: rischi di un mondo interconnesso"** seguito dall'ing. **Claudio Tomazzoli**, ricercatore, Dipartimento di Informatica, Università degli

Università degli Studi di Verona per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

<https://www.veronainews.it/ingegnere-del-futuro-competenze-digitali-avanzate-e-sicurezza-informatica/>

12

071223\_0836

L'ingegnere del futuro: competenze digitali avanzate e sicurezza informatica - Il Giornale dei Veronesi



## L'ingegnere del futuro: competenze digitali avanzate e sicurezza informatica

06/12/2023 - ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA - 5 Min Read



### Settimo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività"

Verona, 6 dicembre 2023

Competenze digitali sempre più avanzate con attenzione alla sicurezza informatica. L'ingegnere del futuro dovrà sempre più confrontarsi con modelli intelligenti nei vari settori: dalle costruzioni alle strade, dai ponti alle auto ai treni fino ai computer, per fare degli esempi, l'ingegnere si confronta e si confronta sempre di più con una tecnologia digitale sofisticata e in grado di prendere

<https://giornaledi.veronainews.it/verona/ingegneri-del-futuro-competenze-digitali-avanzate-e-sicurezza-informatica/>

18

0718224\_1213

Robotica e intelligenza artificiale - La Cronaca di Verona

## Robotica e intelligenza artificiale



L'innovazione digitale che comprende robotica, automazione industriale e intelligenza artificiale sono materie in cui l'ingegneria riveste un ruolo primario. Per approfondire queste tematiche complesse, comprenderne le opportunità ma anche i rischi, l'Ordine degli Ingegneri di Verona organizza il seminario "Soluzioni digitali ieri e oggi: il ruolo degli ingegneri" mercoledì 6 dicembre alle 14.30 in Via Sarta Testa 12, Verona. L'incontro è il settimo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-attività". Al seminario interverranno Mariano Ceccato, Professore Associato, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona con la relazione dal titolo "Innovazione e sicurezza informatica: rischi di un mondo interconnesso", Claudio Tomazzoli, ricercatore, Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Verona che parlerà di "Ingegneri e innovazione nel tempo".

<https://www.cronacaverona.com/robotica-e-intelligenza-artificiale/>

11

# Ottavo evento 19/12 – Visita tecnica Dalle strutture di età romana alle strutture contemporanee

Annuncio stampa

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Comunicato stampa

**Verona svela i suoi segreti: Ingegneri e cittadini in esplorazione "Dalle strutture di età romana a quelle contemporanee"**  
Visita tecnica organizzata dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e ottavo appuntamento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività" martedì 19 dicembre dalle 14.30

Verona, 14 dicembre 2023 - Un viaggio nella storia, nell'arte e nell'ingegneria veronese: "Dalle strutture di età romana alle strutture contemporanee" è il tema della visita tecnica, organizzata dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, martedì 19 dicembre dalle 14.30 alle 18.00 in Piazza Nogara, 2. L'appuntamento si inserisce all'interno della Rassegna Open 100 "Crea-Attività".

Accompagnati da Silvia **Lovato**, ingegnere e consigliere dell'Ordine degli Ingegneri, e **Dario**, Alberto Maria Sartori che sarà la guida della visita, il percorso si svilupperà in più tappe: dalla Domus romana e Palazzo Scarpia (Piazza Nogara, 2) alla Chiesa di San Fermo per poi visitare la sede della Soprintendenza Belle Arti in Piazza San Fermo, 3. Per illustrare tale edificio e, in particolare la scala oggetto di visita realizzata dall'architetto **Libero Cecchini**, interverrà il figlio, architetto **Vittorio Cecchini**. Il giro si concluderà alla Dogana di Terra e Dogana di Fiume in Via Dogana.

Obiettivo della visita tecnica, aperta al pubblico, previa iscrizione via mail, è quello di analizzare lo studio del sistema costruttivo, delle tecniche e dei materiali di alcune opere edili dal forte valore simbolico realizzate nel corso degli anni. La visita permetterà di verificare lo sviluppo della progettazione, della manutenzione e dell'organizzazione del cantiere come verranno approfondite le innovazioni ed i progressi raggiunti in campo ingegneristico.

Le possibilità tecnologiche – spiega Ugo, Silvia **Lovato** – cambiano e trasformano inevitabilmente il linguaggio dell'ingegneria. La regola ferrea per secoli da manuali e da trattati lascia il posto alla sperimentazione e all'opera aperta garantendo comunque qualità formale, prestazionale e funzionale. La molteplicità delle soluzioni oggi attuabili in termini di materiali, tecnologie e scelte formali ha portato, per certi versi, al superamento di quella che viene storicamente definita la regola **deladoc**, nel senso più canonico del termine. Il significato di "norma" perde di valore e la parola chiave diventa "soluzione", perché l'evoluzione è talmente rapida e scottidiva che qualsiasi norma verrebbe rapidamente cambiata, e la figura del progettista strutturale ha la necessità di adattarsi a questa evoluzione. Avvicinabile delle possibilità offerte dall'applicazione di tecniche nate anche in altri campi di ricerca e di nuovi materiali affiancati a quelli di utilizzo più tradizionale, durante la visita verranno analizzate opere di estremo pregio e valore ingegneristico che Verona ha il privilegio di ospitare.

Per partecipare alla visita è necessario per gli ingegneri iscriversi all'apposita piattaforma e per i cittadini inviare una mail a: [ordine@ingegneri.vr.it](mailto:ordine@ingegneri.vr.it) entro lunedì 18 dicembre.







# Nono evento 12/01/2024 Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze

Annuncio stampa e comunicato post evento

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VERONA

Comunicato stampa

**Clima. Progettare la casa del futuro in un mondo sempre più caldo**  
Seminaro dal titolo "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, venerdì 12 gennaio alle 14:30, nona iniziativa della rassegna Open 100 "Crea-Attività".

Verona, 9 gennaio 2024 - Nell'anno, il 2023, considerato il più caldo di sempre, la città si trova a fronteggiare un incremento di temperature. Servono strategie per attenuare gli effetti delle "isole di calore". Si tratta di un fenomeno che si genera negli ambienti urbani a causa del surriscaldamento delle superfici degli edifici e delle strade, comportando un aumento delle temperature fino a 4-5°C in più rispetto alle zone periferiche o alle campagne. È questo il tema del seminario "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona a provincia, venerdì 12 gennaio alle 14:30 nell'Auditorium dell'Ordine in Via Santa Teresa, 12 a Verona.

Le isole di calore sono un tema che riguarda differenti ambiti e professionisti: dall'urbanistica all'architettura, dal paesaggio urbano al verde pubblico. Nei corsi del seminario esperti sapranno come intervenire per mitigare gli effetti agendo sulla scelta di materiali adeguati alle costruzioni e valorizzando il verde urbano", spiega Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e componente del comitato scientifico del seminario. Aggiunge Coq, Elena Mazzola del comitato scientifico del seminario: "Tutti siamo coinvolti in questa tematica, sia come cittadini che abitano la città, sia come progettisti che, necessariamente, dovranno progettare edifici con l'obiettivo di un continuo miglioramento dei comfort abitativo tenendo in considerazione il cambiamento climatico".

Dopo i saluti istituzionali interverranno Piercarlo Ronzopoli, professore ordinario Dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi, IUAV con la relazione dal titolo "L'effetto Isola di Calore nell'adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici". Come si misurano gli indicatori e parametri relativi ai materiali per la Riflessività ed Emisività sarà intervento di Michele Milan, ingegnere per l'ambiente e il territorio. Seguono Iris Vianetti, ricercatrice e consulente. Qualche ora focalizzerà su "Mitigare l'effetto Isola di Calore nei CAM e nei Protocolli energetico - ambientali della famiglia LEED-GBC". Fabio Viero, project manager e specialista fisica edificio e sostenibilità ambientale. Massimo Zecchi tratterà "La progettazione edilizia in un mondo sempre più caldo: metodi e casi studio in Italia e all'estero".

Contatti per la stampa OPEN 100  
Ada Spaziali  
339 8741790

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VERONA

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VERONA

Comunicato stampa

**Clima. Edifici e verde urbano per combattere il caldo. Esperti a confronto per la città del futuro**  
Seminaro dal titolo "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, Nona iniziativa della Rassegna Open 100 "Crea-Attività".

Verona, 12 gennaio 2024 - Contrastare il caldo nella città, esposte a temperature superiori di 4-5, gradi in più rispetto alle periferie e alle campagne con strategie e interventi per migliorare la qualità della vita dei cittadini. È necessario, pertanto, adottare sistemi innovativi di costruzione e valorizzare maggiormente il verde urbano. È questo, in sintesi, quanto emerso durante il seminario "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze", organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, venerdì 12 gennaio alle 14:30 nell'Auditorium dell'Ordine in Via Santa Teresa, 12 a Verona. Si tratta del penultimo evento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività".

Le isole di calore rappresentano un fenomeno che si genera negli ambienti urbani a causa del surriscaldamento delle superfici degli edifici e delle strade, comportando un aumento delle temperature rispetto a zone più aperte. Il seminario ha l'obiettivo di analizzare la tematica e trovare possibili soluzioni", spiega Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e componente del comitato scientifico del seminario. Aggiunge Coq, Elena Mazzola del comitato scientifico del seminario: "Tutti siamo coinvolti in questa tematica, sia come cittadini che abitano la città sia come progettisti che devono valutare una serie di scelte a partire dai materiali fino alle forme degli edifici oltre a prevedere un aumento di aree verdi che contribuiscono a raffreddare l'ambiente".

Piercarlo Ronzopoli, professore ordinario Dipartimento di Culture del Progetto, IUAV è intervenuto con la relazione dal titolo "L'effetto Isola di Calore nell'adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici". I dati in nostro possesso - ha detto il prof. Ronzopoli- ci indicano che il pianeta si sta surriscaldando. È necessario capire su quali elementi possiamo contare per ridurre, ad esempio, il surriscaldamento eccessivo di alcune superfici, quali le pavimentazioni urbane e le strutture stradali e capire dove questi fenomeni si manifestano in modo più intenso per intervenire a favore della salute e del benessere di chi le città le vive. Possiamo agire per attenuare il fenomeno, ma non eliminarlo, attraverso l'uso di materiali opposti (i cosiddetti cool materials) e con l'uso del verde anche negli edifici come sulle coperture e integrato alle pareti. Alcuni studi evidenziano la bontà e la portata significativa di queste soluzioni che comunque devono essere studiate e monitorate nel tempo".

Fabio Viero, partner e specialista fisica edificio e sostenibilità ambientale della società di ingegneria e architettura Massimo Sp. a. s. r. l. che ha sede anche a Verona, ha parlato di "La progettazione edilizia in un mondo sempre più caldo: metodi e casi studio in Italia e all'estero". L'isola di calore urbana è il fenomeno per cui la temperatura delle aree urbane è significativamente più alta di quella delle aree rurali circostanti, a causa dell'azione antropica che ha modificato le superfici e le attività della città. "Questo fenomeno - ha spiegato Viero - ha conseguenze negative sull'ambiente, sulla salute e sull'economia, e

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VERONA

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VERONA

Comunicato stampa

**Clima. Edifici e verde urbano per combattere il caldo. Esperti a confronto per la città del futuro**  
Seminaro dal titolo "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, Nona iniziativa della Rassegna Open 100 "Crea-Attività".

Verona, 12 gennaio 2024 - Contrastare il caldo nella città, esposte a temperature superiori di 4-5, gradi in più rispetto alle periferie e alle campagne con strategie e interventi per migliorare la qualità della vita dei cittadini. È necessario, pertanto, adottare sistemi innovativi di costruzione e valorizzare maggiormente il verde urbano. È questo, in sintesi, quanto emerso durante il seminario "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze", organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, venerdì 12 gennaio alle 14:30 nell'Auditorium dell'Ordine in Via Santa Teresa, 12 a Verona. Si tratta del penultimo evento della Rassegna Open 100 "Crea-Attività".

Le isole di calore rappresentano un fenomeno che si genera negli ambienti urbani a causa del surriscaldamento delle superfici degli edifici e delle strade, comportando un aumento delle temperature rispetto a zone più aperte. Il seminario ha l'obiettivo di analizzare la tematica e trovare possibili soluzioni", spiega Stefano Lonardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e componente del comitato scientifico del seminario. Aggiunge Coq, Elena Mazzola del comitato scientifico del seminario: "Tutti siamo coinvolti in questa tematica, sia come cittadini che abitano la città sia come progettisti che devono valutare una serie di scelte a partire dai materiali fino alle forme degli edifici oltre a prevedere un aumento di aree verdi che contribuiscono a raffreddare l'ambiente".

Piercarlo Ronzopoli, professore ordinario Dipartimento di Culture del Progetto, IUAV è intervenuto con la relazione dal titolo "L'effetto Isola di Calore nell'adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici". I dati in nostro possesso - ha detto il prof. Ronzopoli- ci indicano che il pianeta si sta surriscaldando. È necessario capire su quali elementi possiamo contare per ridurre, ad esempio, il surriscaldamento eccessivo di alcune superfici, quali le pavimentazioni urbane e le strutture stradali e capire dove questi fenomeni si manifestano in modo più intenso per intervenire a favore della salute e del benessere di chi le città le vive. Possiamo agire per attenuare il fenomeno, ma non eliminarlo, attraverso l'uso di materiali opposti (i cosiddetti cool materials) e con l'uso del verde anche negli edifici come sulle coperture e integrato alle pareti. Alcuni studi evidenziano la bontà e la portata significativa di queste soluzioni che comunque devono essere studiate e monitorate nel tempo".

Fabio Viero, partner e specialista fisica edificio e sostenibilità ambientale della società di ingegneria e architettura Massimo Sp. a. s. r. l. che ha sede anche a Verona, ha parlato di "La progettazione edilizia in un mondo sempre più caldo: metodi e casi studio in Italia e all'estero". L'isola di calore urbana è il fenomeno per cui la temperatura delle aree urbane è significativamente più alta di quella delle aree rurali circostanti, a causa dell'azione antropica che ha modificato le superfici e le attività della città. "Questo fenomeno - ha spiegato Viero - ha conseguenze negative sull'ambiente, sulla salute e sull'economia, e

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VERONA

# Rassegna stampa

17 gennaio 2014

CRONACA

## Giulietta, l'ingresso dal Nuovo e i dubbi del soprintendente

Migari - Migari un percorso un po' complesso, la biennale di architettura di Venezia ha un tema ambizioso: la città del futuro. Come per Venezia, come per il mondo.



Giulietta, l'ingresso dal Nuovo e i dubbi del soprintendente

Il soprintendente della Biennale di Venezia, Carlo Mattia Moretti, ha espresso i suoi dubbi sull'ingresso dal Nuovo, un progetto di architettura che si presenta come un'opera di grande portata. Moretti ha sottolineato l'importanza di un'opera che sia in grado di rappresentare la città del futuro, ma che sia anche in grado di dialogare con il patrimonio storico e artistico della città.

## La posta della Olga

La posta della Olga è un servizio di consulenza per i lettori della rivista. In questa sezione, il redattore risponde alle domande dei lettori su temi di attualità, politica e cultura. In questo numero, il redattore risponde a una domanda riguardante la situazione politica in Italia.

## Riscaldamento globale. Materiali «freddi» e verde per adeguare gli edifici

Il riscaldamento globale è un fenomeno che sta cambiando il modo di vivere e di lavorare. Per adeguare gli edifici a questo nuovo modo di vivere, è necessario utilizzare materiali «freddi» e verde. I materiali «freddi» sono materiali che aiutano a ridurre il consumo di energia per il riscaldamento. Il verde, invece, è un modo di costruire che integra la natura e l'architettura.



Presidente On. Mariano Rumor Cavaliere Ufficiale Giuseppe Veneri

12/01/24 08:02 Cambiamenti climatici e progettazione della casa del futuro a Verona un incontro - Verona Economia

PAINTERI | RADICIGE | DALYVERONA.NETWORK



Prima Pagina | Economia | Imprese | Associazioni | Enti | Risparmio | Lavoro | Green | Lifestyle | Tutto le notizie

Tutto le informazioni economiche di Verona

ISCRIVITI QUI

VeronaEconomia

ASSOCIAZIONI | 11 gennaio 2014, 12:01

## Cambiamenti climatici e progettazione della casa del futuro: a Verona un incontro

Il seminario, dal titolo "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, si terrà venerdì 12 gennaio alle 14,30. Nella iniziativa della Rassegna Open 000 "Crea-Attività".



https://www.veronaeconomia.it/2014/01/11/segnala-ordine-geometri/associazioni-5-urbanistica/cambiamenti-climatici-e-progettazione-della-casa-del-futuro-a-verona-13

13/01/24 08:09 Clima. Edifici e verde urbano per combattere il caldo - Verona News

PAINTERI | RADICIGE | DALYVERONA.NETWORK

## Clima. Edifici e verde urbano per combattere il caldo

Di Anna Viti - 12 gennaio 2014



Contrastare il caldo nelle città, esposte a temperature superiori di 4-5° gradi in più rispetto alle periferie e alto campagne con strategie e interventi per migliorare la qualità della vita dei cittadini. È necessario, pertanto, adottare sistemi innovativi di costruzione e valorizzare maggiormente il verde urbano. È questo, in sintesi, quanto emerso durante il seminario "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, origini e conseguenze" organizzato oggi dall'Ordine degli Ingegneri di Verona (provincia nell'Auditorium dell'Ordine in via Santa Teresa, 12 a Verona). Si tratta del primo evento della Rassegna Open 000 "Crea-Attività".

Le isole di calore rappresentano un fenomeno che si genera negli ambienti urbani a causa del surriscaldamento delle superfici degli edifici e delle strade, comportando un aumento della temperatura rispetto a zone più aperte. È importante analizzare la tematica e trovare possibili soluzioni", spiega Stefano Lorenzi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e componente del comitato scientifico del seminario. Aggiunge l'ing. Elena Mazzola del comitato scientifico del seminario: "Tutti siamo coinvolti in questa tematica, da come cittadini che abitano le città sia come progettisti che devono valutare una serie di scelte a partire dai materiali fino alle forme degli edifici oltre a prevedere un aumento di aree verdi che contribuiscono a raffrescare l'ambiente".

Stefano Romagnoli, professore ordinario Dipartimento di Cultura del Progetto, SAN è intervenuto con la relazione dal titolo "L'effetto isole di calore, riscaldamento e mitigazione ai cambiamenti climatici". I dati in nostro possesso - ha detto il prof. Romagnoli - ci indicano che il pianeta si sta surriscaldando. È necessario capire su quali elementi possiamo contare per ridurre, ad esempio, il surriscaldamento eccessivo di alcune superfici: quali le pavimentazioni urbane e le strutture stradali e capire dove questi fenomeni si manifestano in modo più intenso per intervenire a favore della salute e del benessere di chi le città lo vive. Possiamo agire per attenuare il fenomeno, ma non eliminarlo, attraverso l'uso di materiale opportuno e cosiddetti cool materials e con l'uso del verde anche negli edifici come sulle coperture e integrato alle pareti. Alcuni studi evidenziano la bontà e la portata significativa di queste soluzioni che comunque devono essere studiate e monitorate nel tempo.

Fabio Vero, partner e specialista fisica edificio e sostenibilità ambientale della società di ingegneria e architettura Miners S.p.A., che ha sede anche a Verona, ha parlato di "La progettazione edilizia in un mondo

https://www.veronaeconomia.it/2014/01/13/segnala-ordine-geometri/cambiamenti-climatici-e-progettazione-della-casa-del-futuro-a-verona-13

9 • 10 gennaio 2024

**la Cronaca** Attualità

**SEMINARIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA**

## La casa in un mondo sempre più caldo

La città si trova a fronteggiare un incremento di temperature. Strategie tecniche

Nell'anno, il 2023, considerato il più caldo di sempre, la città si trova a fronteggiare un incremento di temperature. Servono strategie per attenuare gli effetti delle "isole di calore". Si tratta di un fenomeno che si genera negli ambienti urbani a causa del riscaldamento delle superfici degli edifici e delle strade, congiungendo un momento delle temperature fino a 4-5°C in più rispetto alle zone periferiche o alle campagne. È questo il tema del seminario "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, zinghi e conseguenze", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, venerdì 12 gennaio alle 14.30 nell'Auditorium dell'Ordine in Via Santa Teresa, 12 a Verona. L'iniziativa rientra nella rassegna Open 150 "Cronaca Attualità". "La sfida di calore non un

tema che riguarda differenti ambiti e professionisti dell'architettura, dell'ingegneria, del paesaggio, urbanistica o verde pubblico. Nel corso del seminario esperti spiegheranno come intervenire per mitigare gli effetti negativi sulla scelta di materiali adeguati alle condizioni, valorizzando il verde urbano", spiega Stefano Leonardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e componente del comitato scientifico del seminario. "Piacerebbe

per migliorare la sicurezza stradale in questa zona, e finalizzare dei dissuasori regolamentari un passo avanti significativo in questa direzione. La decisione mira a garantire una maggiore sicurezza per pedoni e automobilisti, riducendo la velocità del traffico e migliorando la vivibilità della zona.

**NUOVI DISSUASORI A MADONNA DI CAMPAGNA, IN VIA GOTTARDO**

Dopo la risposta all'Ordine del Giorno del Consiglio di Circoscrizione Alessio Carboni di Verona (Domenica), approvato all'unanimità dal Consiglio, sono stati installati nuovi dissuasori lungo Via Ombraio e Madonna di Campagna. Carboni ha formalmente sollecitato l'implementazione di misure

per migliorare la sicurezza stradale in questa zona, e finalizzare dei dissuasori regolamentari un passo avanti significativo in questa direzione. La decisione mira a garantire una maggiore sicurezza per pedoni e automobilisti, riducendo la velocità del traffico e migliorando la vivibilità della zona.

**Il dissuasore installato a Madonna di Campagna**

Cronacaverona.com [relazione@verone.com](mailto:relazione@verone.com)

[f](#) [t](#) [v](#)


VENETO ECONOMY - Clima: progettare la casa del futuro

14.01.2024

**VENETO ECONOMY**

**Clima: progettare la casa del futuro**

Autore: [Domenico Cazzulani](#) | [Clima](#) | 10/01/2024



**Clima. Progettare la casa del futuro in un mondo sempre più caldo.**

**Risultato del titolo: "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, zinghi e conseguenze" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona. Link: [Cronacaverona.com](#).**

**tema di grande attualità: "Isola di calore, zinghi e conseguenze" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona. Link: [Cronaca Attualità](#).**

Nel 2023, considerato il più caldo di sempre, la città si trova a fronteggiare un incremento di temperature. Servono strategie per attenuare gli effetti delle "isole di calore". Si tratta di un fenomeno che si genera negli ambienti urbani a causa del riscaldamento delle superfici degli edifici e delle strade, congiungendo un momento delle temperature fino a 4-5°C in più rispetto alle zone periferiche o alle campagne.

È questo il tema del seminario "Sostenibilità, oltre il verde. Le isole di calore, zinghi e conseguenze", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, venerdì 12 gennaio alle 14.30 nell'Auditorium dell'Ordine in Via Santa Teresa, 12 a Verona. L'iniziativa rientra nella rassegna Open 150 "Cronaca Attualità". "La sfida di calore non un

tema che riguarda differenti ambiti e professionisti dell'architettura, dell'ingegneria, del paesaggio, urbanistica o verde pubblico. Nel corso del seminario esperti spiegheranno come intervenire per mitigare gli effetti negativi sulla scelta di materiali adeguati alle condizioni, valorizzando il verde urbano", spiega Stefano Leonardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e componente del comitato scientifico del seminario. "Piacerebbe

per migliorare la sicurezza stradale in questa zona, e finalizzare dei dissuasori regolamentari un passo avanti significativo in questa direzione. La decisione mira a garantire una maggiore sicurezza per pedoni e automobilisti, riducendo la velocità del traffico e migliorando la vivibilità della zona.

**NUOVI DISSUASORI A MADONNA DI CAMPAGNA, IN VIA GOTTARDO**

Dopo la risposta all'Ordine del Giorno del Consiglio di Circoscrizione Alessio Carboni di Verona (Domenica), approvato all'unanimità dal Consiglio, sono stati installati nuovi dissuasori lungo Via Ombraio e Madonna di Campagna. Carboni ha formalmente sollecitato l'implementazione di misure

per migliorare la sicurezza stradale in questa zona, e finalizzare dei dissuasori regolamentari un passo avanti significativo in questa direzione. La decisione mira a garantire una maggiore sicurezza per pedoni e automobilisti, riducendo la velocità del traffico e migliorando la vivibilità della zona.

**Il dissuasore installato a Madonna di Campagna**

Cronacaverona.com [relazione@verone.com](mailto:relazione@verone.com)

[f](#) [t](#) [v](#)

# Decimo evento 19/01/2024

## L'uomo al centro per costruire il futuro

Annuncio stampa e comunicato post evento

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Comunicato stampa

Oltre il sapere tecnico: il ruolo evolutivo dell'ingegnere nella società  
Seminaro "L'uomo al centro per costruire il futuro" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona venerdì 19 gennaio dalle 14.30 in Via Santa Teresa, 12.

Verona, 17 gennaio 2024. - Quali sono le competenze che un ingegnere deve possedere oggi per entrare nel mondo del lavoro? Bastano le conoscenze tecniche e è necessario possedere altre capacità per svolgere la professione e costruire un futuro più sostenibile? A queste domande risponderemo i relatori del seminaro "L'uomo al centro per costruire il futuro" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, venerdì 19 gennaio dalle 14.30 alle 18. L'appuntamento, l'ultimo della rassegna Open 100 "Crea-Attività" giunta alla decima edizione, si svolgerà nell'Auditorium dell'Ordine in Via Santa Teresa n. 12.

Il seminaro esaminerà il cambiamento nella professione ingegneristica, focalizzandosi sull'evoluzione delle competenze richieste agli ingegneri nel mercato del lavoro attuale e su come le "soft skills" siano diventate essenziali oltre alla conoscenza tecnica, per contribuire a un futuro sostenibile.

Con questo incontro – spiega il coordinatore scientifico del seminaro, Ing. **Vittorio Bertani** – si cercherà di confrontarsi sul cambiamento della professione di ingegnere. In uno scenario della professione particolarmente complesso ad in costante evoluzione sia nel campo della libera professione, sia nel settore pubblico e privato. Non ci sono solo ingegneri nella professione ma anche ingegneri nel sociale e nella comunità. Molti interessanti saranno alcune case history dove la cultura ingegneristica legata a creatività e innovazione hanno espresso azioni con un forte impatto sociale.

Al seminaro interverranno **Marco Tubino**, Professore al dipartimento di Ingegneria civile ambientale e meccanica (DICAM) dell'Università degli Studi di Trento, Presidente della Conferenza per l'Ingegneria **Ciqa**, presidente del Centro per la Cooperazione Internazionale-CCI con un intervento su "La professione dell'ingegnere ieri e oggi", **Massimo Zorla**, Professore e Avvocato al DICAM, Università degli Studi di Trento, UNESCO Chair in Engineering for Human and Sustainable Development con l'intervento dal titolo "La competenza dell'ingegnere e l'impatto sociale".

A seguire saranno presentati casi di studio da parte dei dott. **Federica Del Carlo** e **Carlo Resta** che interverranno per Ingegneria Senza Frontiere (ISF), **Ugo Luca Coppola** per Associazione Ingegneri Volontari (AV) e il dott. **Alessandro Marini** e Ing. **Alessandro Bocchetti** per **Biosobolus**.

Contatti per la stampa CPEN 100  
Ada Spagnola  
330 8741700



ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

Comunicato stampa

L'ingegnere del futuro e il suo impatto nella società  
"L'uomo al centro per costruire il futuro", decimo seminaro della Rassegna Open 100 "Crea-Attività" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Verona

Verona, 16 gennaio 2024. - Nuove professioni e nuove competenze per il ruolo dell'ingegnere. Non solo capacità tecniche ma competenze multidisciplinari, gestionali, personali e affidabili a collaborare con altre discipline. La professione dell'ingegnere, che trova applicazioni in diversi settori e livelli, è in cambiamento e ha sempre più un significativo impatto sulla società civile. Esperienze in diversi ambiti come, ad esempio, la cooperazione sociale e internazionale, possono aiutare di più la professione. Queste tematiche sono state al centro del seminaro "L'uomo al centro per costruire il futuro", che si tenne oggi nella sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, in Via Santa Teresa n. 12. L'evento rappresenta l'ultima tappa della Rassegna Open 100 "Crea-Attività" giunta alla sua decima edizione.

"L'obiettivo di incontro – spiega il coordinatore scientifico del seminaro, Ing. **Vittorio Bertani** – è quello di confrontarsi sul cambiamento della professione di ingegnere. In uno scenario particolarmente complesso e in costante evoluzione, sia nel campo della libera professione sia nel settore pubblico e privato, le competenze richieste sono molteplici: dalla capacità di lavorare in gruppo a quella di gestire un budget, dall'essere un primario critico ad essere efficaci comunicatori, così come avere leadership, capacità di analisi e **problem solving**, per citare solo alcuni esempi. Ma è importante anche saperli interfacciare con altre professioni, lavorare in squadre multidisciplinari, in cui interagiscono designer e giuristi, filosofi ed economisti".

Al seminaro è intervenuto **Marco Tubino**, Professore al dipartimento di Ingegneria civile ambientale e meccanica (DICAM) dell'Università degli Studi di Trento, Presidente della Conferenza per l'Ingegneria **Ciqa**, presidente del Centro per la Cooperazione Internazionale-CCI con un intervento dal titolo "La professione dell'ingegnere ieri e oggi". Dalla relazione è emerso che la centralità del ruolo dell'ingegnere nel processo di cambiamento pone una riflessione sulla sventuale dipartita tra il bisogno che la società esprime relativamente ad una figura moderna di ingegnere che sappia ascoltare e promuovere il cambiamento e l'insieme delle conoscenze, abilità e attitudini che gli studenti sviluppano durante la loro formazione nelle scuole di ingegneria.

**Massimo Zorla**, Professore e Avvocato al DICAM, Università degli Studi di Trento, UNESCO Chair in Engineering for Human and Sustainable Development ha parlato di "La competenza dell'ingegnere e l'impatto sociale". In un seminaro dedicato alla centralità della persona nella costruzione del mondo che verrà, ha spiegato **Zorla** - non poteva mancare una riflessione su come le competenze dell'ingegnere generano impatti sociali, positivi o negativi e su come evolvono, data la crescente richiesta di coinvolgimento trasversale delle professioni tecniche sui temi sociali. Questa parte del seminaro cercherà di stimolare i partecipanti a ragionare su due domande: cosa vuol dire generare impatti sulla società? Perché è importante per l'ingegnere pensare agli impatti che il suo lavoro genera sulla società? Con l'aiuto di alcuni esercizi pratici per coinvolgere il pubblico, il contributo del relatore si è snodato in tre tappe: impatti attuali/potenziati dell'ingegnere sulla società; storie di impatti nati o mancati; percorsi per affinare la



ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA E PROVINCIA

capacità di incidere sul contesto, macro o micro, in cui agisce l'ingegnere del XXI secolo. "Che è per un buon modo di partecipare all'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile", ha spiegato **Zorla**.

A seguire **Federica Del Carlo** e **Carlo Resta** di Ingegneria Senza Frontiere (ISF-Pisa) hanno illustrato un caso di studio relativo a un progetto di cooperazione internazionale. Ingegneria Senza Frontiere (ISF-Pisa) è un'associazione di volontariato nata nel 2013 all'Università di Pisa. I relatori hanno parlato del progetto di cooperazione internazionale in cui ha affiancato l'associazione **El Comandos Educativos**, **Giordano Luvi** di Pisa e la **University Public English Speaking School** di **Babel** (Nepal). La collaborazione tra **El Comandos** e la scuola, gravemente danneggiata dal terremoto che ha colpito il Nepal nel 2015, è incentrata sulla ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici, sulla costruzione di impianti di potabilizzazione dell'acqua e sulla creazione di percorsi di formazione su sicurezza sismica e igiene personale. ISF-Pisa entra a far parte del progetto nel 2022, fornendo assistenza nel monitoraggio degli obiettivi e nell'analisi dei bisogni della comunità che vive nelle scuole e intorno ad essa, al fine di sviluppare soluzioni tecniche appropriate e condivise. "Questo progetto, in linea con i principi dell'associazione, è prima di tutto un'occasione per rivalutare la nostra percezione di contesti differenti, per confrontarsi con tecniche costruttive, metodi educativi e standard normativi diversi dai nostri, e soprattutto per mettere in discussione la scelta della soluzione più appropriata (che non è mai una questione solo tecnica)", hanno detto **Del Carlo** e **Resta**.

**Luca Corbelli** dell'Associazione Ingegneri Volontari (AV) ha evidenziato: "Tra le finalità dell'associazione ci sono la promozione di processi di sviluppo endogeno nei paesi in via di sviluppo. Ritengono che la figura dell'ingegnere attraverso la sua tecnica sia una figura necessaria, di riflesso le attività di volontariato per raggiungere il primo obiettivo portano a raggiungere un'altro finalità di AV, che è l'acquisizione di una coscienza critica, la comprensione della problematica e l'adozione di comportamenti responsabili in ogni ambito della vita quotidiana".

**Alessandro Marini** e **Alessandro Bocchetti** di **Biosobolus** hanno spiegato: "La nostra azienda è attiva nella ricerca e sviluppo per trovare soluzioni innovative ai problemi delle aziende nei settori medicale, industriale, dal recupero ritossico dei materiali, dell'edilizia o del design". Tra i casi di successo citati, c'è "la valvola caratterizzata che nel 2020 ha permesso di salvare la sanità di macchine respiratorie in Italia. **Biosobolus** occupa anche di edilizia, che recentemente si è concretizzata in **Tabula**, una start-up di bioedilizia che propone il **Biosobolus**, un sistema costruttivo modulare dalle vaste applicazioni".

Contatti per la stampa CPEN 100  
Ada Spagnola  
330 8741700



# Rassegna stampa

La Cronaca di Verona  
Verona News  
La Politica Locale

9 • 24 gennaio 2024 **la Cronaca** **Attualità**

## IL CASO POLITICO/2. DOPO IL DOCUMENTO DEL PARTITO DEMOCRATICO “Agec venda i palazzi non redditizi”

Da Corte Spagnola a via del Pontiere, molti immobili non utilizzati. Il nodo finanziamenti

Il consigliere regionale e comunale incalza: “Sarebbe utile sapere anche, più in generale, che idea ha la sinistra di Agec, se la ritiene o meno un’azienda comunale multiservizi, pilastro del welfare cittadino. Intanto constatato che dopo un anno e mezzo che governano la città non hanno ancora uno straccio di idea su come finanziare il piano casa”. “Prima hanno buttato il battonamento di alcune le farmacie, era bilaterale di imprecise analisi economiche, strategie che dovrebbe fare Agec”. Bozza ritorna sulla sua proposta: “Si lascino stare le farmacie e si adotti un piano di cessione di proprietà di Agec abbandonati e da ristrutturare. Penso al palazzo di Corte spagnola che è comple-



La sede dell'Agec a Palazzo Orsini

donati e da ristrutturare. Bozza ritorna sulla sua proposta: “Si lascino stare le farmacie e si adotti un piano di cessione di proprietà di Agec abbandonati e da ristrutturare. Penso al palazzo di Corte spagnola che è comple-

certamente più lungimirante, ha perso il treno sia del bando regionale sull’edilizia popolare, al quale nemmeno ha presentata domanda, che del superbonus, mancando la possibilità di ottenere decine di milioni di fondi”.

## LA RASSEGNA OPEN 100 NELLA SEDE DELL'ORDINE Ingegneri con crea-attività

Nuove professioni e nuove competenze per il ruolo dell'ingegnere. Non solo capacità tecniche ma competenze multidisciplinari, gestionali, personali e attitudine a collaborare con altre discipline. La professione dell'ingegnere, che trova applicazione in diversi settori e livelli, è in cambiamento e ha sempre più un significativo impatto sulla società civi-

le. Esperienze in diversi ambiti come, ad esempio, la cooperazione sociale e internazionale, possono essere di utilità per la professione. Queste tematiche sono state al centro del seminario “L'uomo al centro per costruire il futuro”, che si tenuto nella sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, in Via Santa Teresa 12. L'evento rappresenta

l'ultima tappa della Rassegna Open 100 “Crea-Attività”, giunta alla sua decima edizione. “L'obiettivo di incontro – spiega il consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e il coordinatore scientifico del seminario, Vittorio Bertani – è quello di confrontarsi sul cambiamento della professione di ingegnere. In uno scenario complesso e in costante evoluzione”.



Vittorio Bertani

CronacadiVerona.com

redazione@tvverona.com

22/01/24, 07:55

L'ingegnere del futuro e il suo impatto nella società - Verona News

## L'ingegnere del futuro e il suo impatto nella società

di Adriano - 21 Gennaio 2024



Nuove professioni e nuove competenze per il ruolo dell'ingegnere. Non solo capacità tecniche ma competenze multidisciplinari, gestionali, personali e attitudine a collaborare con altre discipline. La professione dell'ingegnere, che trova applicazione in diversi settori e livelli, è in cambiamento e ha sempre più un significativo impatto sulla società civile. Esperienze in diversi ambiti come, ad esempio, la cooperazione sociale e internazionale, possono essere di utilità per la professione. Queste tematiche sono state al centro del seminario “L'uomo al centro per costruire il futuro”, che si tenuto oggi nella sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, in Via Santa Teresa n. 12. L'evento rappresenta l'ultima tappa della Rassegna Open 100 “Crea-Attività”, giunta alla sua decima edizione.

“L'obiettivo di incontro – spiega il consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e il coordinatore scientifico del seminario, Vittorio Bertani – è quello di confrontarsi sul cambiamento della professione di ingegnere. In uno scenario particolarmente complesso e in costante evoluzione, sia nel campo della libera professione sia nel settore pubblico e privato, le competenze richieste sono molteplici: dalla capacità di lavorare in gruppo a quella di gestire un team, dall'aver un pensiero critico ad essere efficaci comunicatori, così come avere leadership, capacità di analisi e problem solving, per citare solo alcuni esempi. Ma è importante anche saperi interfaciare con altre professioni, lavorare in squadre multidisciplinari, in cui interagiscono designer e giuristi, filosofi ed economisti”.

Al seminario è intervenuto Marco Tubino, Professore al dipartimento di Ingegneria civile ambientale e meccanica (DICAM) dell'Università degli Studi di Trento, Presidente della Conferenza per l'Ingegneria-Copi e presidente del Centro per la Cooperazione Internazionale-COI con un intervento dal titolo “La professione dell'ingegnere ieri e oggi”. Dalla relazione è emerso che la centralità del ruolo dell'ingegnere nel processo di cambiamento pone una riflessione sulla eventuale disparità tra il bisogno che la società esprime relativamente ad una figura moderna di ingegnere che sappia sostenere e promuovere il cambiamento e l'insieme delle conoscenze, abilità e attitudini che gli studenti sviluppano durante la loro formazione nelle scuole di ingegneria.

Massimo Zortea, Professore e Avvocato al DICAM, Università degli Studi di Trento, UNESCO Chair in

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

<https://www.veronanews.net/ingegnere-del-futuro-e-il-suo-impatto-nella-societa/>

1/2

22/01/24, 07:56

L'ingegnere del futuro e il suo impatto nella società - La Politica Locale

## La Politica locale

Home > Veneto > VR > Verona >

## L'ingegnere del futuro e il suo impatto nella società

On Gen 21, 2024



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [Accept](#) [Read More](#)

<https://lapoliticalocale.it/ingegnere-del-futuro-e-il-suo-impatto-nella-societa/>

1/4

<https://www.veronanews.net/ingegnere-del-futuro-e-il-suo-impatto-nella-societa/>

1/2

Ufficio stampa Open 100 «Crea-Attività»

Ada Sinigalia

